Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 291

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 11 dicembre 1941 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° Gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„ alle condizioni di cui sopra, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero rivolgendosi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234); Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5), oppure alle Librerie sue concessionarie site in tutti i Capoluoghi di Provincia.

SOMMARIO

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 291 DELL'11 DICEMBRE 1941-XX:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 65: **Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Sorteggio per l'assegnazione alle obbligazioni serie speciale 4,50 % « Elettrificazione ferrovie dello Stato » (1ª e 2ª emissione) di 2000 carte ferroviarie di libera circolazione nonchè estrazione, per il rimborso, dei titoli rappresentanti le soprain dicate obbligazioni. Elenco dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati per il rimborso. Distruzione di titoli.

(4765)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Cessazione e riconoscimento della qualità di membro del Gran Consiglio del Fascismo

Con Regi decreti 31 ottobre 1941-XX, su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, i fascisti Pietro Capoferri, dott. Mario Muzzarini e Vincenzo Lai, hanno cessato di far parte del Gran Consiglio del Fascismo a seguito della cessazione dalla carica di presidente della Confederazione nazionale fascista rispettivamente dei lavoratori dell'industria, degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura.

Con Regi decreti di eguale data, su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è stata riconosciuta la qualità di membro del Gran Consiglio del Fascismo ai fascisti dott. Giuseppe Landi, dott. Carlo Pareschi e dott. Annio Bignardi in dipendenza della carica di presidente della Confederazione nazionale fascista rispettivamente dei lavoratori dell'industria, degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura.

(4839)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 agosto 1941-XIX, n. 1313.

Modificazione dell'art. 4 del Regio decreto-legge 14 aprile 1939-XVII, n. 636, convertito, con modificazioni, nella legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1272, sulle assicurazioni obbligatorie per la invalidità e la vecchiaia, per la tubercolosi, per la disoccupazione e per la nuzialità e la natalità.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il primo comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 14 aprile 1939-XVII, n. 636, convertito, con modificazioni, nella legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1272, è sostituito dal seguente:
« Sono esclusi dall'assicurazione per la nuzialità e la natalità i cittadini stranieri ed i cittadini italiani di razza non ariana; tale esclusione non si estende ai cittadini stranieri di razza ariana, quando il paese al quale appartengono abbia assicurato ai cittadini italiani un trattamento di reciprocità ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Sant'Anna di Valdieri, addì 8 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — CIANO — TERUZZI — GRANDI — DI REVEL — GORLA — TASSINARI — HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 24 novembre 1941-XX, n. 1314.

Soppressione dell'Istituto nazionale per le opere pubbliche dei Comuni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'Istituto nazionale per le opere pubbliche dei Comuni, costituito con R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1628, convertito in legge con la legge 17 aprile 1925-III, n. 473, è soppresso con effetto dalla data che sarà stabilita dal Ministro per i lavori pubblici, ed in ogni caso non oltre due mesi dalla data di pubblicazione della presente legge.

Art. 2.

Gli incarichi affidati all'Istituto, ma non ancora portati a termine alla data di soppressione, sono trasferiti ad un Ufficio di stralcio presso il Ministero dei lavori pubblici alla dipendenza della Direzione generale dei servizi speciali.

L'Ufficio di stralcio provvede alla definizione degli incarichi, all'erogazione delle spese ed alla riscossione dei crediti.

La rappresentanza dell'Ufficio stesso è attribuita a tutti gli effetti al Ministro per i lavori pubblici.

L'Amministrazione dello Stato non assume alcuna responsabilità diretta o indiretta sia per quanto riflette la gestione effettuata dall'Istituto, sia per quanto concerne la gestione dell'Ufficio di stralcio.

Art. 3.

Le eventuali attività residue dell'Istituto, dopo ultimata la gestione degli incarichi di cui al precedente articolo, saranno versate all'Erario.

Art. 4.

Sono conservate al predetto Ufficio di stralcio le agevolazioni tributarie consentite a favore dell'Istituto nazionale per le opere pubbliche dei Comuni con l'ultimo comma dell'art. 13 del R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1628.

Le disposizioni degli articoli 9 e 10, 1° comma, del R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1628, continueranno ad avere vigore nei riguardi dell'Ufficio di stralcio fino all'espletamento degli incarichi ad esso trasferiti a norma del precedente art. 2.

Art. 5.

Il personale dell'Istituto è ammesso a liquidare a carico dell'Istituto stesso l'indennità di licenziamento che possa competergli a norma del regolamento interno.

Art. 6.

Con decreto Reale su proposta del Ministro per i lavori pubblici, di intesa con quello per le finanze, saranno emanate ai sensi della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, le norme che si rendessero necessarie per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 novembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GORLA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 24 novembre 1941-XX, n. 1315.

Autorizzazione della maggiore spesa di lire 14.000.000 per lavori di riparazione dei danni di guerra nel territorio nemico occupato dalle Forze armate dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di L. 14.000.000, in aggiunta a quella di cui alla legge 26 settembre 1940-XVIII, n. 1400, per provvedere ai lavori di puntellamento e demolizione di edifici pericolanti ed agli sgombri conseguenziali, a tutela della pubblica incolumità, alla riparazione di edifici pubblici o di uso pubblico ed eventualmente anche alla ricostruzione di fabbricati privati nei territori nemici occupati dalle Forze armate dello Stato.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 novembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GORLA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 4 dicembre 1941-XX.

Autorizzazione alla Cassa rurale ed artigiana « Don Bosco » di San Cataldo (Caltanissetta), alla Banca popolare di Cremona, ed alla Banca mutua popolare di Valdagno (Vicenza) a compiere operazioni di credito agrario di esercizio in alcuni Comuni; revoca dell'autorizzazione all'esercizio diretto del credito agrario alla Cassa rurale ed artigiana « San Leonardo » di Serradifalco e alle Casse rurali ed artigiane di Aurisina, Bagnoli della Rosandra, Corgnale, Crenovizza, Doberdò del Lago, Postumia e San Pietro del Carso.

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le domande della Cassa rurale ed artigiana « Don Bosco » di San Cataldo (Caltanissetta) per essere autorizzata ad esercitare il credito agrario; nonchè le domande della Banca popolare di Cremona, anonima cooperativa, con sede in Cremona, e della Banca mutua popolare di Valdagno, anonima cooperativa, con sede in Valdagno (Vicenza), intese ad ottenere l'estensione dell'autorizzazione già accordata rispettivamente con proprio decreto del 5 giugno 1937-XV e con decreto Ministeriale del 26 marzo 1929-VII;

Veduti i decreti Ministeriali 24 luglio 1935-XIII, 21 marzo 1936-XIV, 10 febbraio 1936-XIV, 7 dicembre 1935-XIV, 16 aprile 1936-XIV, nonchè i decreti Ministeriali del 12 febbraio 1936-XIV, con i quali la Cassa rurale ed artigiana « San Leonardo » di Serradifalco (Caltanissetta) e le Casse rurali ed artigiane di Aurisina, di Bagnoli della Rosandra, di Cor-

guale, di Crenovizza, di Doberdò del Lago, di Postumia e di San Pietro del Carso, in provincia di Trieste, vennero autorizzate a compiere direttamente le operazioni di credito agrario di esercizio, e considerato che la Cassa rurale ed ed artigiana « San Leonardo » di Serradifalco (Caltanissetta) non ne ha fatto uso alcuno, e che le Casse rurali ed artigiane di Aurisina, di Bagnoli della Rosandra, di Corgnale, di Crenovizza, di Doberdò del Lago, di Postumia e di San Pietro del Carso sono state facoltizzate ad operare nella speciale attività creditizia come enti intermediari dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie - Sezione di credito agrario - con sede in Venezia;

In conformità delle deliberazioni adottate dal Comitato dei Ministri;

Decreta:

1) la Cassa rurale ed artigiana « Don Bosco » di San Cataldo (Caltanissetta) è autorizzata a compiere nel territorio dei comuni di San Cataldo, Serradifalco e Caltanissetta le operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928-VI, n. 1760, con le norme ed alle condizioni dettate dallo stesso Regio decreto-legge e dal relativo regolamento;

2) la Banca popolare di Cremona, anonima cooperativa, con sede in Cremona, è autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio anche nel territorio dei comuni di Monticelli d'Ongina e di Castelvetro (Piacenza);

3) la Banca mutua popolare di Valdagno, anonima cooperativa, con sede in Valdagno (Vicenza) è autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio anche nel territorio del comune di Brogliano;

4) è revocata alla Cassa rurale ed artigiana « San Leonardo » di Serradifalco (Caltanissetta) e alle Casse rurali ed artigiane di Aurisina, di Bagnoli della Rosandra, di Corgnale, di Crenovizza, di Doberdò del Lago, di Postumia e di San Pietro del Carso, in provincia di Trieste, l'autorizzazione all'esercizio diretto del credito agrario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 dicembre 1941-XX

MUSSOLINI

(4818)

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1941-XX.

Sostituzione del sequestratario della Società internazionale Scuole Berlitz, con sede a Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 2 marzo 1941-XIX con il quale il prof. Baldassare Gambino fu nominato sequestratario della Società internazionale Scuole Berlitz, con sede a Milano;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla sostituzione del prof. Gambino;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

Il prof. Umberto Biscottini è nominato sequestratario della Società internazionale Scuole Berlitz, con sede a Milano, in sostituzione del prof. Baldassare Gambino.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 novembre 1941-XX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(4819)

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1941-XX.

Sostituzione del sequestratario della Società internazionale Scuole Berlitz, con sede a Torino.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 9 agosto 1941, con il quale il prof. Baldassare Gambino fu nominato sequestratario della Società internazionale Scuole Berlitz, con sede a Torino;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla sostituzione del prof. Gambino;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

Il prof. Umberto Biscottini è nominato sequestratario della Società internazionale Scuole Berlitz, con sede a Torino, in sostituzione del prof. Baldassare Gambino.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 novembre 1941-XX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(4820)

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1941-XX.

Proroga del termine per il cambio al valore nominale delle monete di argento da L. 5.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 874, convertito nella legge 23 dicembre 1935-XIV, n. 2343;

Visto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1941-XIX pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 23 ottobre 1941-XIX che fissa il termine del corso legale e del cambio al valore nominale delle monete di argento da L. 5.

Ritenuta la necessità di prorogare il termine per il cambio al valore nominale delle anzidette monete;

Decreta:

È concesso un nuovo termine, fino al 28 febbraio 1942-XX, per il cambio al valore nominale delle monete di argento da lire cinque, ritirate dalla circolazione ai sensi del decreto Ministeriale 15 ottobre 1941-XIX registrato alla Corte dei conti addì 18 ottobre 1941-XIX e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno addì 23 ottobre 1941-XIX

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 novembre 1941-XX

Il Ministro: DI REVEL

(4843)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, si notifica che l'Eccellenza il Ministro per gli affari esteri, ha rimesso in data 6 dicembre 1941-XX, alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge concernente la conversione in legge del R. decreto-legge 29 agosto 1941-XIX, n. 1093, concernente la proroga del termine stabilito dall'art. 2 del R. decreto-legge 16 gennaio 1941, n. 30, relativo alla presentazione da parte del commissario straordinario dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, allo stato di consistenza patrimoniale dell'Istituto medesimo.

(4846)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n., 100, si notifica che il Ministro per l'agricoltura e per le foreste ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, con lettera in data 6 corrente, il seguente disegno di legge:

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 ottobre 1941-XIX, concernente l'assunzione a carico dello Stato di una quota di integrazione del prezzo dell'olio di oliva e di sansa, per la campagna 1941-42..

(4847)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di certificato di rendita del Cons. 3,50 % (1906)

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 55

E' stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato di rendita Cons. 3,50 % (1936), n. 382687, di L. 87,50, intestato a Sartori Giovanni, Tommaso, Sebastiano, Maria, Pasquale e Giuseppe di Tommaso, minori sotto la patria potestà del padre, e prole nascitura, di Sartori Tommaso di Giovanni.

Essendo tale certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà a dar corso alla chiesta operazione.

Roma, addì 3 ottobre 1941-XIX

(3996) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - UFFICIO STRALCIO TERREMOTI

Avviso di smarrimento di obbligazioni «danneggiati terremoti»

In conformità dell'art. 11 del R. decreto-legge 17 gennaio 1924, n. 75, si notifica che è stato denunciato lo smarrimento della obbligazione «danneggiati terremoti» n. 5235 di L. 2038,25, emessa in data 29 maggio 1927, con scadenza nell'esercizio finanziario 1928-29, intestata al sig. Braghò Cesare di Domenico, per la costruzione di un fabbricato in Ricadi, frazione Limbadi, su area riportata in catasto all'art. 4451, pagabile presso l'Intendenza di finanza di Catanzaro.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state presentate opposizioni, si provvederà alla emissione di una nuova obbligazione al nome del sig. Braghò Cesare di Domenico.

Roma, addì 6 dicembre 1941-XX

(4853) *Il direttore generale*: GRASSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 3 dicembre 1941-XX - N. 240

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,25	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7820	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	19 — (nom.)	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67976
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	28 —

Rendita 3,50 % (1906)	79,625
Id. 3,50 % (1902)	76,625
Id. 3 % lordo	52,575
Id. 5 % (1935)	94,90
Redimibile 3,50 % (1934)	74,775
Id. 5 % (1936)	96 —
Obbligazioni Venezie 3,50 %	94,95
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	97,80
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	97,20
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	97,65
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	98,125
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	97,675

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamento di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18905 del 30 settembre 1941-XIX, il sig. Leoni Renato fu Leone e fu Piron Paola, nato a Padova l'11 marzo 1891 e residente a Torino, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome «Leoni» con quello «Piron» ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(4827)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 18
dal 15 al 30 settembre 1941-XIX

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Asti	San Damiano	B	—	1
Id.	Cocconato	B	—	1
Benevento	Dragoni	B	—	1
Bolzano	Marlengo	B	—	1
Brescia	Poncarale Flero	B	—	1
Cremona	Ricengo	B	—	1
Firenze	Fucecchio	B	—	1
Foggia	Alberona	E	—	1
Id.	Monte Sant'Angelo	B	1	—
Id.	San Giovanni Rotondo	B	1	—
Novara	San Pietro Mosezzo	B	—	1
Pavia	Mortara	B	1	—
Id.	Sartirana	B	—	2
Potenza	Bella	B	—	1
Salerno	Buccino	B	—	1
Id.	Campagna	Buf	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	Cap	—	1
Id.	Montesano sulla Marcellana	B	1	—
Id.	Ravello	B	1	—
Taranto	Ginosa	E	—	2
Torino	S. Francesco al Campo	B	—	2
Viterbo	Castel Sant'Elia	B	1	—
			7	18
	Carbonchio sintomatico.			
Nuoro	Nurri	B	—	1
Roma	Roma	B	1	—
Sassari	Buddusò	B	1	—
Viterbo	Monteromano	B	1	—
			3	1
	Afta epizootica			
Ancona	Belvedere Ostrense	B	—	2
Id.	Fabriano	B	3	—
Id.	Monsano	B	—	3
Id.	Osimo	B	1	—
Id.	Santa Maria Nuova	B	1	—
Aosta	Valsavara	B	3	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Arezzo	Badia Tedalda	B	7	14
Id.	Pieve Santo Stefano	B	3	2
Id.	Poppi	B	2	—
Id.	Sestino	B	23	3
Asti	Asti	B	—	1
Id.	San Damiano	B	—	1
Bergamo	Bonate Sopra	B	—	7
Id.	Calcinate	B	—	1
Id.	Galvenzano	B	—	1
Id.	Cavernago	B	1	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Segue Bergamo	Martinengo	B	—	1
Id.	Rocca del Colle	B	—	1
Id.	Valbondione	B	—	1
Bologna	Medicina	B	2	—
Id.	Imola	B	1	—
Id.	Budrio	B	—	1
Id.	Bologna	B	—	5
Id.	Pieve di Cento	B	—	1
Id.	Minerbio	B	—	1
Brescia	Brescia	B	1	1
Id.	Roncadelle	B	1	—
Id.	Rudiano	B	1	—
Id.	Travagliato	B	1	—
Caltanissetta	Mazzarino	B	1	—
Campobasso	Capriati al Voltruno	B	1	2
Id.	Fossalto	B	—	2
Id.	Carovilli	B	2	2
Id.	Pietracupa	B	—	2
Id.	Gallo	B	1	1
Id.	Vastogirardi	B	—	1
Id.	Roccasicura	B	—	1
Como	Cantù	P	—	1
Id.	Domaso	P	1	—
Id.	Grandola	P	—	1
Id.	Mandello	P	1	2
Id.	Molteno	P	—	2
Id.	Osnago	P	1	—
Cremona	Ricengo	B	—	1
Id.	Castelverde	B	—	1
Id.	Rivolta d'Adda	B	—	3
Cuneo	Marsaglia	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	—	2
Firenze	Calenzano	B	—	1
Id.	Empoli	B	—	2
Id.	Firenze	B	2	3
Id.	Prato	B	2	—
Id.	Scandicci	B	—	3
Foggia	Foggia	B	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Forlì	Bagno di Romagna	B	4	—
Id.	Bertinoro	BO	—	5
Id.	Borghi	B	2	—
Id.	Castrocaro	B	—	1
Id.	Forlì	B	7	16
Id.	Forlimpopoli	B	2	—
Id.	Gemmano	B	1	1
Id.	Mercato Saraceno	B	2	—
Id.	Misano in Villa Vittoria	B	1	—
Id.	Monte Colombo	B	2	2
Id.	Montefiore	B	3	—
Id.	Montescudo	B	1	1
Id.	Morciano	B	2	1
Id.	Poggio Berni	B	4	1
Id.	Premilcuore	O	3	1
Id.	Rimini	O	5	1
Id.	San Clemente	O	2	—
Id.	San Giovanni in Marignano	B	1	—
Id.	San Mauro Pascoli	B	—	1
Id.	Sant'Arcangelo di Romagna	B	1	1
Id.	Savignano	B	—	2
Id.	Sogliano	B	18	—
Id.	Verucchio	BO	—	1
Frosinone	Ausonia	B	—	2
Id.	Arpino	B	—	5

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Segue Frosinone	Esperia	B	5	3
Id.	Picinisco	B	—	2
Id.	Id.	Ov.	—	1
Id.	Pico	B	—	2
Id.	Ripi	B	—	7
Id.	Settefrati	B	—	1
Genova	Genova	B	—	3
Grosseto	Follonica	B S	—	3
Id.	Grosseto	B	12	6
Id.	Manciano	B	—	1
Id.	Massa Marittima	S	1	—
Id.	Roccalbegna	B O	2	3
L'Aquila	Civita d'Antino	B	1	—
Id.	Prezza	B	—	1
Id.	San Demetrio	B	—	2
Id.	Sante Marie	B	2	—
Id.	Tagliacozzo	B	2	—
Livorno	Piombino	B	—	1
Milano	Boffalora d'Adda	B	—	1
Id.	Cologno Monzese	B	—	1
Id.	Lissone	B	—	1
Id.	Locate Triulzi	B	1	—
Id.	Lodi Chiosi	B	1	2
Id.	Milano	B	—	2
Id.	Montenaso Lombardo	B	1	—
Id.	Pessano con Bornago	B	1	—
Id.	Segrate	B	1	—
Id.	Settimo Milanese	B	1	—
Modena	Lama Mocogno	B	2	—
Id.	Modena	E S	—	1
Id.	Montecreto	B	2	—
Id.	Riolunato	B	1	—
Novara	Truogno	B	1	2
Id.	Pieve Vergonte	B	—	1
Id.	Vicolungo	B	1	1
Padova	Megliadino San Fidenzio	B	1	—
Id.	Megliadino San Vitale	B	—	1
Id.	Merlara	B	—	1
Id.	Padova	B	7	3
Id.	Ponte San Nicolò	B	1	1
Id.	Rovolon	B	—	1
Id.	Rubano	B	—	1
Id.	Saccolongo	B	—	1
Id.	San Pietro in Gù	B	—	1
Id.	Selvazzano	B	—	1
Id.	Veggiano	B	—	1
Id.	Villafranca Padovana	B	1	—
Pavia	Cava Manara	B	1	—
Id.	Rosasco	B	—	1
Perugia	Assisi	B	1	—
Id.	Bevagna	B	1	—
Id.	Collazzone	B	2	2
Id.	Costacciaro	B	1	—
Id.	Foligno	B	—	2
Id.	Fossato di Vico	B	2	2
Id.	Gualdo Todino	B	4	—
Id.	Gubbio	B	2	—
Id.	Perugia	B	2	1
Id.	Sigillo	B	4	—
Pesaro Urbino	Casteldelci	B	5	1
Id.	Colbordolo	B	—	3
Id.	Montelabate	B	1	2
Id.	Pennabilli	B	4	1
Id.	San Leo	B	4	—
Id.	Sant'Angelo in Lizzola	B	—	2
	Segue: *Afta epizootica*			
Piacenza	Cadeo	B	1	—
Id.	Gossolengo	B	1	—
Pisa	Pisa	B	—	1
Id.	Cascina	B	1	—
Id.	Santa Maria a Monte	B	—	3
Id.	Vecchiano	B	—	1
Pistoia	Montale	B	—	1
Id.	Tizzana	B	7	—
Id.	Id.	Ov.	—	3
Ravenna	Brisighella	B	—	1
Id.	Conselice	B	3	2
Id.	Cotignola	B	—	3
Id.	Faenza	B	—	2
Id.	Fusignano	B	1	3
Id.	Lugo	B	10	23
Id.	Ravenna	B	10	9
Id.	Sant'Agata sul Santerno	B	1	3
Id.	Collagna	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Id.	Ov.	—	2
Rieti	Paganico	B	1	—
Id.	Collalto	B O	1	—
Id.	Scandriglia	Ov.	1	—
Id.	Longone	B	1	—
Id.	Poggio Nativo	B	1	—
Roma	Roma	B	2	4
Salerno	Battipaglia	B	—	2
Id.	Salerno	B	—	1
Id.	Sarno	B	2	1
Id.	Scafati	B	1	1
Siena	Siena	B	3	—
Id.	Monteroni d'Arbia	B	4	—
Terni	Allerona	B	1	—
Id.	Attigliano	B	7	—
Id.	Castelgiorgio	B	1	—
Id.	Fabro	B	1	—
Id.	Ficulle	B	20	—
Id.	Lugnano Teverina	B	3	—
Id.	Montegabbione	B	1	—
Id.	Monteleone d'Orvieto	B	1	—
Torino	Barbania	B	—	1
Id.	Coazze	B	1	—
Id.	Giaveno	B	1	—
Id.	Chivasso	B	1	—
Id.	Giaglione	B	1	—
Id.	Riva presso Chieri	B	1	—
Id.	Rubiana	B	1	—
Id.	Settimo Torinese	B	1	—
Id.	Verolengo	B	1	—
Trento	Rovereto	B	—	—
Id.	Trento	B	—	1
Trieste	Trieste	B	1	—
Id.	Id.	S	—	1
Venezia	Grisolera	B	—	1
Vercelli	Buronzo	B	1	1
Id.	Salussola	B	—	1
Verona	Arcole	B	1	—
Id.	Isola Rizza	B	2	—
Id.	Montecchia di Crosara	B	—	2
Id.	Vigasio	B	—	1
Id.	Villafranca di Verona	B	4	7
Vicenza	Altavilla	B	—	1
Id.	Camisano	B	—	2
Id.	Orgiano	B	—	2
Id.	Pojana Maggiore	B	—	1
Id.	San Germano	B	—	4
Viterbo	Tarquinia	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Zara	Murvizza	B	6	—
Id.	Id.	S	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Brissevo	B	19	—
Id.	Id.	S	2	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Poglizza	B	—	10
Id.	Id.	S	—	3
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Smocovich	B	2	—
			348	314
	Malrossino dei suini			
Ancona	Castelfidardo	S	—	2
Id.	Osimo	S	—	4
Id.	Senigallia	S	6	3
Ascoli Piceno	Monsampolo del Tronto	S	2	—
Id.	Montottone	S	1	—
Id.	Monte San Patrizio	S	7	—
Bergamo	Pianico	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	—	2
Id.	Castelrotto	S	—	1
Brescia	Chiari	S	—	1
Id.	Visano	S	—	1
Campobasso	Busso	S	—	2
Como	Merone	S	—	1
Id.	Nibionno	S	—	1
Cremona	Bordolano	S	—	1
Id.	Corte de Cortesi con Cignone	S	—	1
Id.	Izano	S	1	—
Id.	Soncino	S	—	1
Id.	Casalmorano	S	—	1
Id.	Castel Gabbiano	S	1	—
Id.	Cella Dati	S	1	—
Id.	Dercvere	S	—	1
Id.	Pieranica	S	1	—
Id.	Pizzichettone	S	—	1
Id.	Ricengo	S	—	1
Id.	Rivarolo del Re ed Uniti	S	—	1
Id.	San Bassano	S	1	—
Id.	Trigolo	S	—	1
Id.	Vescovato	S	1	—
Ferrara	Cento	S	—	1
Id.	Copparo	S	—	1
Id.	Ferrara	S	—	8
Id.	Portomaggiore	S	—	1
Id.	Ro	S	—	6
Frosinone	San Giovanni Incarico	S	—	2
Gorizia	Capriva di Cormons	S	—	3
Id.	Casteldobra	S	—	1
Id.	Comeno	S	3	—
Id.	Gorizia	S	2	—
Id.	Idria	S	—	1
Id.	Opacchiosella	S	1	—
Id.	Ransiano	S	1	—
Milano	Milano	S	—	1
Modena	Ravarino	S	—	1
Id.	Assuolo	S	—	2
Novara	Novara	S	—	5
Id.	Verbania	S	1	—
Padova	Agna	S	1	—
Id.	Bagnoli	S	1	—
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Segue Padova	Battaglia Terme	S	—	2
Id.	Carrara San Giorgio	S	1	—
Id.	Pernumia	S	—	1
Id.	Trebaseleghe	S	1	—
Pavia	Mezzanabigli	S	—	1
Id.	Palestro	S	3	—
Id.	Santa Cristina e Bissone	S	—	1
Id.	Zeme	S	1	—
Ravenna	Massalombarda	S	—	1
Id.	Ravenna	S	—	1
Reggio nell'Emilia	Campagnola Emilia	S	—	3
Id.	Villa Minozzo	S	—	1
Teramo	Sant'Omero	S	—	2
Id.	Pineto	S	—	1
Id.	Silvi	S	—	1
Torino	Volvera	S	—	1
Trento	Cortaccia	S	—	1
Id.	Egna	S	—	3
Id.	Lavarone	S	—	1
Id.	Livo	S	—	1
Id.	Magre	S	—	1
Id.	Tassullo	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	2
Id.	Vigo di Farra	S	—	1
Trieste	Sesana	S	1	—
Udine	Arba	S	—	1
Id.	Campoformido	S	—	3
Id.	Cervignano	S	3	4
Id.	Cividale	S	—	1
Id.	Coscano	S	—	1
Id.	Maniago	S	—	2
Id.	Moruzzo	S	—	1
Id.	Pania d'Udine	S	2	—
Id.	Premariacco	S	2	5
Id.	Rive d'Arcano	S	1	—
Id.	Ruda	S	—	1
Id.	San Giorgio Nogara	S	—	4
Id.	Sequals	S	—	11
Id.	Spilimbergs	S	—	5
Id.	Tarvisio	S	—	1
Id.	Tavagnacco	S	—	2
Id.	Tolmezzo	S	—	2
Id.	Torreano	S	—	1
Venezia	Annone Veneto	S	—	1
Id.	Ceggia	S	—	2
Id.	Grisolera	S	—	1
Id.	Gruaro	S	1	—
Id.	Iesolo	S	—	3
Id.	Pramaggiore	S	—	1
Id.	San donà di Piave	S	—	1
Id.	San Stino di Livenza	S	—	14
Id.	Torre di Mosto	S	—	1
Vercelli	Roasio	S	—	1
Verona	Badia Calavena	S	—	1
Id.	Cerea	S	—	1
Id.	Mozzecone	S	—	1
Id.	Sorgà	S	—	1
Id.	Tregnago	S	—	1
Id.	Villafranca di Verona	S	—	1
Vicenza	Creazzo	S	—	5
Id.	Dueville	S	—	1
Id.	Longare	S	—	1
Id.	Trissino	S	—	5
			48	176

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Peste e setticemia dei suini.				
Ancona	Senigallia	S	6	3
Id.	Numana	S	2	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	5	2
Id.	Monturano	S	—	2
Id.	Palmiano	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	3	—
Bologna	Malalbergo	S	3	5
Id.	Baricella	S	1	—
Id.	Castel d'Argile	S	1	—
Cagliari	Siligna	S	—	1
Cuneo	Guarene	S	—	1
Firenze	Firenze	S	—	2
Id.	Vicchio	S	1	—
Fiume	Fiume	S	1	—
Frosinone	San Giovanni Incarico	S	—	3
Gorizia	Cal di Canale	S	2	—
Id.	Comeno	S	1	—
Id.	Gargaro	S	1	—
Id.	Gorizia	S	11	—
Id.	Idria	S	—	1
Id.	Merna	S	1	—
Id.	Montenero d'Istria	S	1	—
Id.	Ransiano	S	3	—
Id.	Salona d'Isonzo	S	2	—
Id.	Tarnova della Selva	S	1	—
Id.	Gorizia	S	1	—
Modena	Campogalliano	S	—	1
Id.	Formigine	S	—	1
Id.	Pavullo	S	—	1
Id.	Spilamberto	S	—	1
Id.	Vignola	S	—	2
Novara	Mergozzo	S	—	2
Nuoro	Meana Sardo	S	—	1
Id.	Dorgali	S	—	1
Perugia	Marsiano	S	—	2
Sassari	Pattada	S	1	—
Id.	Illorai	S	1	—
Teramo	Cellino Attanasio	S	—	1
	Villa Lagarina	S	—	1
Udine	Vito d'Asio	S	—	1
Id.	Tarvisio	S	—	1
Venezia	Mirano	S	—	1
Zara	Scardona	S	70	36
Id.	Scarbegne	S	—	42
			120	115
Farcino criptococcico				
Caltanissetta	Sutera	E	1	—
Catania	Motta Santa Anastasia	E	2	—
Id.	Scordia	E	—	1
Foggia	Margherita di Savoja	E	—	1
Reggio di Calabria	Villa San Giovanni	E	1	—
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Serre	E	1	2
			6	4
Rabbia				
Matera	Matera	Can	3	—
Id.	Id.	S	2	—
			5	—
Rogna				
Ancona	Fabriano	O	2	—
Campobasso	Letino	O	1	—
Id.	Sant'Elia a Pianisi	E	2	—
Foggia	Ascoli Satriano	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Rogna*				
Segue Foggia	Pietramontecorvino	O	1	—
Id.	Sannicandro Garganico	O	1	—
Grosseto	Scansano	O	1	—
Perugia	Foligno	O	1	—
			10	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Foggia	Ischitella	Cap	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	O	1	—
Id.	Sant'Agata di Puglia	O	3	—
			6	—
Aborto epizootico.				
Bologna	Zola Predosa	B	1	—
Forlì	Cesena	B	—	1
Novara	Novara	B	2	—
Id.	Casaleggio	B	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Piacenza	Castel San Giovanni	B	—	1
Pisa	Pisa	B	2	—
Roma	Roma	B	2	—
Udine	Pasiano di Pordenone	B	—	2
			10	4
Influenza dei cavalli				
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	E	1	—
Piacenza	Agazzano	E	1	—
			2	—
Difterite aviaria				
Ancona	Ancona	P	—	1
Id.	Senigallia	P	—	3
Messina	Mistretta	P	—	1
			—	5
Colera dei polli				
Ancona	Ancona	P	—	4
Id.	Senigallia	P	19	2
Arezzo	Bucine	P	2	—
Messina	Militello	P	—	1
Id.	Longi	P	—	1
Id.	Castel Lucio	P	—	1
Id.	Frazzanò	P	—	1
			21	10
Peste aviaria				
Ascoli Pceno	Arquata del Tronto	P	1	—
Firenze	Firenze	P	2	1
Foggia	Volturino	P	—	1
Reggio di Calabria	Cittanova	P	1	3
Salerno	Agropoli	P	1	—
Id.	Battipaglia	P	1	—
Id.	Capaccio	P	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	P	—	1
Id.	Nocera Inferiore	P	—	1
Id.	Sala Consilina	P	1	—
Id.	San Cipriano Picentino	P	1	3
Id.	Scafati	P	1	—
Teramo	Controguerra	P	1	4
			11	14

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Laringo tracheite infettiva dei polli.				
Ancona	Senigallia	P	2	—
Aosta	Castel Verres	P	—	1
Arezzo	Bucine	P	7	2
Id.	Terranova Bracciolini	P	1	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	—	5
Id.	Folignano	P	—	1
Id.	Maltignano	P	—	1
Id.	Roccafluvione	P	1	—
Bergamo	Bergamo	P	4	4
Id.	Nossa	P	1	2
Campobasso	Gallo	P	1	—
Id.	Casacalenda	P	15	20
Id.	Sant'Elia a Pianisi	P	—	4
Id.	Guardia Alfiera	P	—	20
Id.	Pietrabbondante	P	—	1
Id.	Provvidenti	P	—	15
Id.	Pripabottoni	P	2	2
Id.	Ciorlano	P	1	—
Id.	Capriati al Volturno	R	1	—
Id.	Venafro	P	—	1
Id.	San Martino in Pensilis	P	—	1
Id.	Macchia d'Isernia	P	—	1
Id.	Campochiaro	P	—	1
Fiume	Fiume	P	—	4
Foggia	Cagnano Varano	P	1	—
Id.	Cerignola	P	1	6
Id.	Foggia	P	—	2
Id.	Manfredonia	P	2	—
Id.	San Nicandro Garganico	P	1	—
Forlì	Cattolica	P	5	—
Id.	Cesena	P	12	—
Milano	Milano	P	2	—
Pesaro Urbino	Fano	P	—	4
Id.	Pesaro	P	3	3
Id.	Sant'Agata Feltria	P	3	3
Piacenza	Bobbio	P	1	—
Pisa	Pontedera	P	2	—
Id.	Castelfranco	P	—	28
Id.	Pisa	P	—	7
Id.	San Giuliano	P	—	4
Reggio di Calabria	Caulonia	P	1	2
Roma	Roma	P	—	1
Siracusa	Carlentini	P	1	—
Trento	Bronzolo	P	—	1
Id.	Predazzo	P	—	1
Trieste	Trieste	P	2	—
Udine	Bertiolo	P	2	—
Id.	Montereale Collina	P	3	—
Id.	Porpetto	P	—	1
Id.	Rivignano	P	—	3
Id.	San Daniele del Friuli	P	9	—
Id.	Tanagnacco	P	1	—
Id.	Tarvisio	P	1	2
Segue: Laringo tracheite infettiva dei polli.				
Segue Udine	Venzone	P	1	—
Viterbo	Acquapendente	P	1	—
Id.	Bieda	P	—	1
Id.	Canepina	P	1	—
Id.	Castel Sant'Elia	P	1	—
Id.	Civitella d'Agliano	P	1	—
Id.	Montefiascone	P	1	—
Id.	Nepi	P	1	—
Id.	Tuscania	P	1	—
Id.	Valentano	P	1	—
Id.	Viterbo	P	1	—
			99	156

RIEPILOGO

dal 15 al 30 settembre 1941-XIX - N. 18

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	14	22	25
2	Carbonchio sintomatico	4	4	4
3	Afta epizootica	47	211	662
4	Malrossino dei suini	27	112	124
5	Peste e setticemia dei suini	19	44	235
6	Farcino criptococcico	5	7	10
7	Rabbia	1	1	5
8	Rogna	5	8	10
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	3	6
10	Aborto epizootico	7	10	14
11	Influenza del cavallo	2	2	2
12	Difterite aviaria	2	3	5
13	Colera dei polli	3	7	31
14	Peste aviaria	6	13	25
15	Laringo tracheite infettiva dei polli	20	64	255

B. bovina; Buf. bufalina; O. ovina; Cap. caprina; S. suina; E. Equina P. pollame; Can. canina; Fl. felina.

(4439)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Prezzi degli agrumi per la campagna agrumaria 1941-42

Art. 1.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sentito il Comitato centrale per la disciplina e il controllo dei prezzi, ha stabilito come segue i prezzi per gli agrumi per la campagna agrumaria 1941-1942:

AGRUMI	GRUPPO	QUALITÀ	PREZZO lire al q.le
Limoni	unico	prima	110
		seconda	70
Arance	primo (Moro, Navel, Tarocco)	prima	250
		seconda	185
	secondo (Sanguigno, Sanguinello, Biondo, Belladonna	prima	180
		seconda	140
	terzo (Biondo)	prima	150
		seconda	115
Mandarini	unico	prima	155
		seconda	115

Art. 2.

La prima qualità comprende frutti sani e resistenti ai trasporti aventi una circonferenza non inferiore ai centimetri 15 per i limoni, ai centimetri 16 per i mandarini, ai centimetri 18 per le arance.

Sono da escludere i frutti deformi, gommati, scaldati, danneggiati dal gelo, allupati o marci, colpiti da « piticchia marcescente », colpiti in modo notevole da fumaggine o da cocciniglia, insufficientemente succosi, ammaccati o con lesioni non cicatrizzate.

La seconda qualità comprende frutti di pezzatura anche inferiore alla minima consentita per la prima qualità, resistenti al viaggio, atti alla commestibilità o alla utilizzazione industriale. Sono da escludere i frutti cosidetti deserti o con difetti notevolmente deturpanti.

Art. 3.

I suddetti prezzi si intendono per merce resa franco magazzino di lavorazione nella zona di produzione.

Nel caso di vendita del prodotto a frutto pendente, dei prezzi indicati dovranno essere detratte le spese relative al raccolto e al trasporto del prodotto al magazzino di lavorazione.

Nel caso di consegna del prodotto non selezionato secondo la classifica stabilita, il prezzo relativo sarà concordato fra le parti in base alla percentuale media delle singole qualità che ne compongono la massa.

Art. 4.

Per la lavorazione del prodotto, per il trasporto dal magazzino di lavorazione allo scalo ferroviario e per il caricamento su vagone, sono stabilite le seguenti quote fisse di maggiorazione:

a) limoni: prodotto alla rinfusa nudo in vagone, lire 13,50 al quintale; prodotto nudo in ceste, lire 38 al quintale, peso netto, vuoto gratis;

b) arance: prodotto alla rinfusa nudo in vagone, lire 17,50 al quintale, prodotto nudo in ceste, o in gabbioni, lire 51 al quintale, peso netto, vuoto gratis;

c) mandarini: prodotto alla rinfusa nudo in vagone, lire 19 al quintale, prodotto alla rinfusa in vagone, incartato, lire 35 al quintale peso netto; prodotto in gabbiette nudo, lire 51 al quintale peso netto, vuoto gratis.

Nelle suddette quote s'intende compresa ogni spesa di selezione, eventuale impacco, e incartamento, imballo, trasporto, facchinaggio, calo sfrido, deperimento, nonchè il compenso per il magazzino di lavorazione.

Per il mercato interno è vietato confezionare e vendere i limoni e le arance incartati. Qualora partite di tali prodotti, confezionate per i mercati esteri dovessero essere vendute sul mercato interno, non è consentita alcuna maggiorazione sul prezzo a copertura delle spese per l'incartamento.

Art. 5.

Per il calcolo dei prezzi franco vagone partenza nelle vendite dal grossista della zona di produzione o dallo stesso produttore, al grossista del mercato di consumo, i prezzi indicati al precedente articolo 1, devono essere maggiorati delle seguenti quote:

a) quota fissa indicata al precedente articolo 4;

b) quota per le spese, i rischi e gli utili del grossista delle zone di produzione, stabilita nella misura del 3,50 %.

Art. 6.

I prezzi di vendita per i capoluoghi di provincia dal grossista o commissionario del mercato di consumo al dettagliante saranno calcolati applicando le seguenti maggiorazioni:

a) spese medie di trasporto dalla zona di produzione al mercato di consumo (da accertare localmente). Potrebbe essere conveniente escludere dalla media le partite trasferite « via mare », accertando per ciascuna di esse il relativo costo del trasporto e calcolando, in conseguenza, singolarmente, il relativo prezzo di vendita;

b) spese di scarico e controllo al mercato di consumo (da calcolarsi localmente);

c) calo peso e deperimento durante il trasporto; per i limoni 3 %, per le arance e i mandarini 3,50 %;

d) diritto di mercato;

e) spese ed utili del commissionario o del grossista della zona di consumo, 6,50 %;

f) calo peso e guasto durante il magazzinaggio e la vendita; per i limoni 1 %; per le arance e i mandarini 2,50 %.

Art. 7.

I prezzi di vendita dal dettagliante al consumatore saranno stabiliti in base alle seguenti maggiorazioni o a quelle, di queste che effettivamente sono riscontrate nei concreti casi dei singoli mercati:

1) pesatura;

2) facchinaggio all'atto dell'acquisto da parte del dettagliante;

3) trasporto dal magazzino del commissionario o grossista (sito al mercato generale) al veicolo che staziona presso il mercato generale;

4) trasporto dal mercato al posto di vendita;

5) calo peso (percentuale);

6) imposta sull'entrata (percentuale);

7) utile al dettagliante che, comunque, non dovrà superare il 20 % per le arance e i limoni e il 25 % per i mandarini.

Il prezzo che risulterà sarà quello per la vendita dal dettaglio al consumo.

Il Ministro: TASSINARI

(4829)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Costituzione del Consorzio interprovinciale di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, per la raccolta, la salatura e la distribuzione delle pelli grezze bovine ed equine.

Con decreto Ministeriale 5 dicembre 1941-XX, è stato costituito, ai sensi della legge 13 giugno 1940-XVIII, n. 826 e del decreto Ministeriale 3 ottobre 1940-XVIII, con sede a Bari, il Consorzio interprovinciale di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto per la raccolta, la salatura e distribuzione delle pelli grezze bovine ed equine.

Presidente e vice presidenti del Consorzio sono stati rispettivamente nominati: Savino Pietro e Natile Vincenzo, Cannone Luigi, Bortone Francesco.

(4833)

Istruzioni regolamentari per l'attuazione delle norme contenute nel decreto Ministeriale 12 novembre 1941-XX sulla « Disciplina della raccolta e della distribuzione delle pelli di coniglio e di lepre ». (« Gazzetta Ufficiale » 18 novembre 1941-XX, n. 272).

Con circolare C. 167 del 25 novembre 1941-XX il Ministero delle corporazioni, ai sensi dell'art. 9 del decreto Ministeriale 12 novembre 1941-XX (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 18 novembre 1941-XX), ha diramato le seguenti istruzioni regolamentari per l'attuazione delle norme contenute nel citato decreto sulla « Disciplina della raccolta e distribuzione delle pelli di coniglio e di lepre »:

1) Chiunque ricavi pelli dalla macellazione di conigli domestici o selvatici e di lepri ha l'obbligo di consegnarle entro 30 giorni dalla macellazione agli appositi magazzini istituiti a norma dell'art. 2 del decreto Ministeriale 12 novembre 1941-XX, in ciascuna Provincia.

Ogni detentore, a qualunque titolo, delle pelli anzidette ha l'obbligo di consegnarle seccate, a norma del 3° comma dell'art. 1 del decreto, agli stessi magazzini entro 20 giorni dall'entrata in vigore del decreto.

Sono esclusi dall'obbligo stabilito dall'art. 1 del suddetto decreto gli esercenti l'industria della concia o comunque della lavorazione delle pelli di coniglio o di lepre.

Gli industriali di cui al precedente comma devono denunciare al « Servizio approvvigionamento pelli di coniglio e di lepre », istituito presso la Confederazione fascista degli industriali a norma del decreto Ministeriale 11 agosto 1941-XIX sulla « Disciplina della distribuzione delle pelli di coniglio » e dell'art. 7 del decreto Ministeriale 12 novembre 1941-XX, le pelli di coniglio e di lepre non ancora messe in concia o comunque in lavorazione che siano in loro possesso alla data di entrata in vigore del decreto 12 novembre. Essi in nessun caso potranno vendere le pelli suddette e quelle che verranno loro assegnate dal predetto Servizio, qualora non intendano per qualsiasi motivo metterle in concia o in lavorazione, se non attraverso il « Servizio » stesso.

I commercianti e gli industriali dell'abbigliamento i quali, alla data di entrata in vigore del decreto 12 novembre, siano in possesso delle pelli di cui al 1° comma dell'art. 1 del decreto medesimo e che abitualmente acquistano dette pelli allo scopo di commetterne la concia o comunque la lavorazione, devono intendersi anche esenti dall'obbligo della consegna ai magazzini istituiti dall'art. 2 del decreto stesso, ma non possono comunque vendere le pelli di cui innanzi che attraverso il « Servizio approvvigionamento pelli di coniglio e di lepre ».

Qualora entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto 12 novembre i commercianti e gli industriali suddetti non abbiano documentalmente commesso la concia o comunque la lavorazione delle pelli, hanno l'obbligo di consegnarle ai magazzini di raccolta. Nelle Provincie nelle quali i magazzini di raccolta non risulteranno eventualmente istituiti entro 20 giorni dall'entrata in vigore del decreto 12 novembre, i produttori e i detentori di cui al primo comma dell'art. 1 del decreto stesso dovranno effettuare la consegna delle pelli entro 10 giorni dalla istituzione del magazzino provinciale.

E' vietata qualunque manomissione delle pelli derivanti dalla macellazione dei conigli e delle lepri le quali devono, a cura di chi esegue la scuoiatura, essere preparate ed essiccate a regola d'arte (steccate senza zampe posteriori).

Il « Servizio approvvigionamento pelli di coniglio e di lepre », comunicherà al Ministero delle corporazioni il riepilogo delle pelli denunciate dagli esercenti l'industria della concia o comunque della lavorazione, in possesso degli stessi alla data di entrata in vigore del decreto 12 novembre, nonchè periodicamente le pelli che i predetti industriali non intenderanno mettere in concia o comunque in lavorazione.

2) In ciascuna Provincia sarà istituito, sotto la vigilanza del Ministero delle corporazioni e dei rispettivi C.P.C., un magazzino provinciale di raccolta delle pelli di coniglio e di lepre.

All'uopo entro 15 giorni dall'entrata in vigore del decreto 12 novembre la Confederazione fascista dei commercianti farà pervenire al Ministero delle corporazioni le sue proposte, con l'indicazione motivata delle località dove potranno essere istituiti i magazzini provinciali di raccolta.

In casi eccezionali il Ministero delle corporazioni, su proposta della Confederazione fascista dei commercianti, potrà autorizzare i magazzini provinciali di raccolta a provvedere al ritiro delle pelli oltre che nel magazzino provinciale, anche in altri magazzini siti sempre nella stessa provincia e che abbiano un attrezzatura corrispondente alle effettive necessità del Servizio.

Sempre in casi eccezionali, su proposta della Confederazione predetta, il Ministero potrà altresì autorizzare gli esercenti di magazzini che provvedono alla raccolta delle pelli in più provincie finitime a raccogliere le pelli stesse in unico magazzino interprovinciale.

I magazzini provinciali ed interprovinciali di raccolta devono essere muniti di un libro di carico e scarico che sarà predisposto dalla Federazione nazionale fascista dei commercianti di pelli, cuoi ed affini e sottoposto all'approvazione del Ministero delle corporazioni.

3) Per ogni magazzino provinciale di raccolta delle pelli di coniglio e di lepre il Ministero delle corporazioni, a norma dell'art. 3 del decreto 12 novembre, approverà la nomina di appositi esercenti, secondo le seguenti disposizioni:

Potranno essere nominati esercenti di magazzini provinciali per la raccolta delle pelli di coniglio e di lepre coloro che abbiano abitualmente esercitato nel passato tale raccolta. Essi dovranno, a tale scopo, inoltrare domanda alla Confederazione fascista dei commercianti per il tramite della Federazione nazionale fascista dei commercianti di pelli, cuoi ed affini, allegandovi il certificato di iscrizione al Consiglio provinciale delle Corporazioni alla data di pubblicazione del citato decreto ed il certificato penale di data non inferiore a tre mesi, e dovranno altresì documentare il quantitativo di pelli di coniglio e di lepre raccolto negli anni 1939-1940.

La Confederazione fascista dei commercianti, alla quale la predetta Federazione dovrà trasmettere tutte le domande ricevute accompagnandole con il proprio parere, designerà per l'approvazione del Ministero delle corporazioni gli esercenti i magazzini provinciali di raccolta. Il Ministero delle corporazioni potrà revocare la nomina dei predetti esercenti quando ricorrano gravi motivi.

La Confederazione fascista dei commercianti trasmetterà un elenco dei magazzini provinciali di raccolta istituiti, con tutte le indicazioni necessarie, ai C.P.C., alle Confederazioni fasciste degli agricoltori e degli industriali, all'Organizzazione delle massaie rurali, ed all'O.N.D.

4) Le spese tutte di funzionamento e di esercizio dei magazzini provinciali di raccolta sono a carico dei rispettivi esercenti.

5) Allo scopo di facilitare la raccolta delle pelli di coniglio e di lepre, la Confederazione fascista degli agricoltori, la Confederazione fascista dei commercianti, l'Opera nazionale dopolavoro e l'Organizzazione delle massaie rurali potranno nominare dei raccoglitori autorizzati incaricati di provvedere alla raccolta diretta presso i produttori delle pelli di coniglio e di lepre in uno o più Comuni.

Detti raccoglitori avranno l'obbligo di limitare la raccolta delle pelli tra gli associati all'organizzazione che ha proceduto alla loro nomina. Essi hanno l'obbligo altresì di consegnare le pelli da essi raccolte ai magazzini provinciali o interprovinciali periodicamente, secondo le istruzioni che saranno date loro dai predetti magazzini, e in ogni caso non oltre il mese.

Gli elenchi dei raccoglitori rispettivamente autorizzati dalle predette Organizzazioni dovranno dalle stesse essere trasmessi alla Federazione nazionale fascista dei commercianti pelli, cuoi ed affini, la quale a sua volta provvederà a trasmettere al Ministero delle corporazioni, ai C.P.C. e alla Confederazione fascista dei commercianti un elenco completo di tutti i raccoglitori autorizzati come sopra.

6) E' fatto divieto di vendere o comunque cedere le pelli di coniglio o di lepre, di cui all'art. 1 del decreto 12 novembre, qualunque sia il loro stato di conservazione, se non ai magazzini previsti dall'art. 2 del decreto stesso direttamente o per il tramite dei raccoglitori autorizzati di cui al precedente n. 5.

7) In base all'art. 7 del decreto 12 novembre l'acquisto da parte di aziende industriali o commerciali delle pelli di coniglio e di lepre non potrà essere effettuato che a mezzo dei buoni appositamente rilasciati dal « Servizio approvvigionamento pelli di coniglio e di lepre » istituito presso la Confederazione fascista degli industriali a norma dell'art. 1 del decreto Ministeriale 11 agosto 1941, ed in conformità delle seguenti disposizioni:

Il Servizio suddetto emetterà i buoni di acquisto presso i magazzini provinciali od interprovinciali di raccolta, inviandone copia all'Ufficio denuncia pelli della Federazione nazionale fascista commercianti pelli, cuoi ed affini ed ai magazzini provinciali ed interprovinciali di raccolta sui quali i buoni verranno emessi; un riepilogo mensile dei detti buoni sarà trasmesso dal Servizio stesso al Ministero delle corporazioni. A tale scopo i magazzini provinciali o interprovinciali di raccolta notificheranno mensilmente al suddetto Ufficio denuncia pelli la situazione delle pelli raccolte e di quelle consegnate sui buoni di acquisto emessi dal citato Servizio nel mese precedente, e ciò al più tardi entro il giorno 5 di ciascun mese.

L'Ufficio denuncia pelli trasmetterà al Ministero delle corporazioni ed al Servizio approvvigionamento pelli di coniglio e di lepre entro il giorno 15 di ciascun mese il riepilogo delle situazioni del mese precedente dei magazzini provinciali ed interprovinciali di raccolta.

Le pelli raccolte da detti magazzini e da questi denunciate a norma del comma precedente dovranno essere assegnate dal Servizio approvvigionamento pelli di coniglio e di lepre entro 15 giorni dalla comunicazione del riepilogo mensile dell'Ufficio denuncia pelli.

Ove entro 10 giorni dall'assegnazione di cui al precedente comma la ditta assegnataria non abbia provveduto, in base al buono rilasciatole dal citato Servizio, all'acquisto presso i magazzini provinciali ed interprovinciali delle pelli assegnatele, le pelli stesse saranno ritirate dal Servizio suddetto.

A detto Servizio ed all'Ufficio denuncia pelli i magazzini provinciali ed interprovinciali di raccolta segnaleranno di volta in volta i buoni non usufruiti; il Servizio comunicherà al Ministero delle corporazioni un riepilogo mensile dei buoni non usufruiti.

8) I produttori di pelli di coniglio e di lepre sono autorizzati a trattenere annualmente per il fabbisogno famigliare complessivamente 40 pelli per ogni famiglia.

p. *Il Ministro*: Amicucci

(4831)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI PER INVENZIONI, MODELLI E MARCHI

ELENCO n. 6 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di giugno 1941-XIX (dal n. 63466 al n. 63602 del registro dei marchi).

NOTA. — I marchi compresi nel presente elenco sono riportati nel fascicolo n. 6 del « Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi » - Parte III - Marchi di fabbrica e di commercio.

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE II. — Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili. *(Vedi anche classe XVIII, marchi nn. 63506, 63507 e 63508).*		
10- 5-1941	Ajinomoto Honpo Kahushiki Kaisha Suzuki Shoten, a Tokio.	Marchio di fabbrica per prodotti alimentari in genere; condimenti; salse.	63471	16- 6-1941
10-12-1940	« Franck » Industria Nazionale dei succedanei al Caffè S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per un surrogato di caffè.	63472	16- 6-1941
10-12-1940	« Franck » Industria Nazionale dei succedanei al Caffè S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per un surrogato di caffè.	63473	16- 6-1941
29- 1-1941	Domenico Marabotti, a Genova.	Marchio di fabbrica per sardine all'olio, sgombri all'olio, tonno e tonnetto all'olio, pesci conservati, conserve di pomodoro, frutta sciroppata, marmellate, frutta e vegetali comunque conservati.	63483	16- 6-1941
5- 2-1941	Società Anonima Fratelli Asborno, ad Arquata Scrivia (Alessandria).	Marchio di fabbrica per surrogati di caffè.	63484	16- 6-1941
5- 2-1941	Società Anonima Fratelli Asborno, ad Arquata Scrivia (Alessandria).	Marchio di fabbrica per surrogati di caffè.	63485	16- 6-1941
5- 2-1941	Società Anonima Fratelli Asborno, ad Arquata Scrivia (Alessandria).	Marchio di fabbrica per surrogati di caffè.	63486	16- 6-1941
5- 2-1941	Società Anonima Fratelli Asborno, ad Arquata Scrivia (Alessandria).	Marchio di fabbrica per surrogati di caffè.	63487	16- 6-1941
10- 4-1941	Società Anonima Gianelli Majno Latte Condensato Lombardo, a Milano.	Marchio di fabbrica per latte condensato e prodotti simili.	63494	16- 6-1941
10- 5-1941	Ajinomoto Honpo Kahushiki Kaisha Suzuki Shoten, a Tokio.	Marchio di fabbrica per prodotti alimentari in genere; condimenti; salse.	63500	16- 6-1941
10- 5-1941	Ajinomoto Honpo Kahushiki Kaisha Suzuki Shoten, a Tokio.	Marchio di fabbrica per prodotti alimentari in genere; condimenti; salse.	63501	16- 6-1941
5- 5-1941	Società Anonima Althea, a Parma.	Marchio di fabbrica per alimenti, estratti, salse, sughi, succhi preparati, pomidoro pelati, frutta, legumi, ortaggi freschi e conservati, cereali e loro derivati, brodi, zuppe, minestre vegetali, conserve e prodotti alimentari in genere, prodotto ed ingredienti per la preparazione di alimenti, alimenti e prodotti dietetici, formaggio.	63502	16- 6-1941
6- 5-1941	Ditta Antonio Bertolini, a Torino.	Marchio di fabbrica per lievito.	63504	16- 6-1941
9- 5-1941	Società di Esportazione Polenghi Lombardo, a Lodi.	Marchio di fabbrica per latte, latticini e derivati del latte per uso industriale, alimentare e farmaceutico.	63506	16- 6-1941
9- 5-1941	Società di Esportazione Polenghi Lombardo, a Lodi.	Marchio di fabbrica per latte, latticini e derivati del latte per uso industriale, alimentare e farmaceutico.	63507	16- 6-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
9- 5-1941	Società di Esportazione Polenghi Lombardo, a Lodi.	Marchio di fabbrica per latte, latticini e derivati del latte per uso industriale, alimentare e farmaceutico.	63508	16- 6-1941
3- 3-1941	Società Anonima Fratelli Asborno, ad Arquata Scrivia (Alessandria).	Marchio di fabbrica per surrogati di caffè.	63518	23- 6-1941
5- 5-1941	Società Anonima Althea, a Parma.	Marchio di fabbrica per alimenti, estratti, salse, sughi, succhi preparati, pomidoro pelati, frutta, legumi, ortaggi freschi e conservati, cereali e loro derivati, brodi, zuppe, minestre vegetali, conserve e prodotti alimentari in genere, prodotto ed ingredienti per la preparazione di alimenti, alimenti e prodotti dietetici, formaggio.	63528	23- 6-1941
30- 5-1941	Emanuele Bonferroni, a Parma.	Marchio di fabbrica per dadi ed estratti vegetali ed animali.	63538	23- 6-1941
12- 5-1941	Società Anonima « Roveraro », a Borghetto Santo Spirito (Savona).	Marchio di fabbrica per olio di oliva.	63545	23- 6-1941
12- 5-1941	Società Anonima « Roveraro », a Borghetto Santo Spirito (Savona).	Marchio di fabbrica per olio di semi da tavola.	63546	23- 6-1941
21- 5-1941	Società Anonima Industria Wafers Affini S.A.I.W.A.	Marchio di fabbrica per biscotti, gallettine ed affini.	63547	23- 6-1941
8- 5-1941	Società Anonima Althea, a Parma.	Marchio di fabbrica per alimenti, estratti, salse, sughi, succhi preparati, pomidoro pelati, frutta, legumi, ortaggi freschi e conservati, cereali e loro derivati, brodi, zuppe, minestre vegetali, conserve e prodotti alimentari in genere, prodotti ed ingredienti per la preparazione di alimenti, alimenti e prodotti dietetici, formaggio.	63559	23- 6-1941
31- 5-1941	Società Anonima Moka Eneax, a Milano.	Marchio di fabbrica per un succedaneo del cacao.	63585	28- 6-1941
28- 5-1941	Giuseppe Sala, a Torino.	Marchio di fabbrica per dolciumi, confetti e prodotti dolciari in genere.	63596	28- 6-1941
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**		
6- 5-1941	Ditta Antonio Bertolini, a Torino.	Marchio di fabbrica per estratti, liquori e sciroppi.	63505	16- 6-1941
9- 5-1941	Achille Banfi S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per polveri per acque da tavola.	63509	16- 6-1941
9- 5-1941	Achille Banfi S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per polveri per acque da tavola.	63510	16- 6-1941
29- 5-1941	Guido Ruosi, a Roma.	Marchio di fabbrica per un liquore.	63544	23- 6-1941
20- 5-1941	Società Anonima L'Ape, a Torino.	Marchio di fabbrica per gazosa.	63560	23- 6-1941
23- 5-1941	Arnaldo Broggini, a Varese.	Marchio di fabbrica per acque di soda, sciroppi o bibite analcooliche preparate e confezionate in genere, aromatizzate e colorate o non.	63577	28- 6-1941
23- 5-1941	Ditta Colombo & Alpori, a Brescia.	Marchio di fabbrica per acque di soda, sciroppi e bibite analcooliche preparate e confezionate in genere aromatizzate e colorate o non.	63578	28- 6-1941
4- 6-1941	Davide Campari & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per bibita o liquore.	63591	28- 6-1941
4- 6-1941	Davide Campari & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per bibita o liquore.	63592	28- 6-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili, saponi e profumerie.** *(Vedi classe V, marchio n. 63488; classe XX, marchio n. 63543; classi V e VI, marchio 63558.*		
8- 1-1941	Ditta Fratelli Giaconi, a Prato (Firenze).	Marchio di fabbrica per un prodotto per lavare panni, in ispecie lana, seta rayon e fibre artificiali.	63481	16- 6-1941
6- 2-1941	Antonio Basile, a Milano.	Marchio di fabbrica per lame per barba, rasoi, macchinette per barba, pennelli per barba, sapone da barba, forbici ed articoli affini.	63488	16- 6-1941
8- 4-1941	Armando Giosafatte Bonafè, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti di profumeria in genere come acque profumate, profumi, saponi, creme, rossi per le labbra, belletti per le guance e per gli occhi, smalti per le unghia, cosmetici in generale per i capelli, affini e simili.	63492	16- 6-1941
10- 5-1941	Ditta R.E.P.E.S. di O. & A. Trippitelli fu G., a Milano.	Marchio di fabbrica per una crema di bellezza contro le lentiggini.	63512	16- 6-1941
13- 2-1941	Ludovico Martelli, a Firenze.	Marchio di fabbrica e di commercio per prodotti di profumeria in genere; in ispecie acqua per dopo rasata la barba; cosmetici; cipria; crema per la pelle; acque profumate; lozioni per il viso; saponi e saponette; dentifrici; brillantine; acque di lavanda; lapis per labbra ed occhi e simili; preparati per radere la barba presentati in forma solida, liquida o di pomata.	63516	23- 6-1941
12- 5-1941	Società Anonima « Medicea » Industria Profumi Cosmetici & Affini, a Pisa.	Marchio di fabbrica per acqua di lavanda.	63527	23- 6-1941
15- 5-1941	Giosafatte Armando Bonafè, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti di profumeria in genere come acque profumate, profumi, saponi, creme, rossi per le labbra, belletti per le guance e per gli occhi, smalti per le unghia, cosmetici in generale per i capelli, affini e simili.	63531	23- 6-1941
17- 5-1941	Francesco Leonetti, a Paola (Cosenza).	Marchio di fabbrica per lozione per la cura della calvizie.	63535	23- 6-1941
10- 5-1941	Ditta « Prodotto Cano per l'Agricoltura », a Bologna.	Marchio di fabbrica per prodotti per l'agricoltura quali: adesivi d'ogni genere, olio emulsionato, sapone molle potassico, prova nitrati, fertilizzanti ed anticrittogamici di qualsiasi genere e sorte.	63543	23- 6-1941
28- 5-1941	Società Anonima Italiana Profumerie Bourjois, a Casalecchio di Reno (Bologna).	Marchio di fabbrica per cosmetico per gli occhi; profumerie alcooliche e non alcooliche; profumerie solide e liquide; cosmetici; rossi; rossetto per le labbra; belletti; belletto per guancie; ciprie; pastelli; brillantine; saponi per toletta; creme per toletta; matite per occhi; smalti per unghie; polveri per lucidare le unghie; talco; polveri e sali per bagno; olio per abbronzare la pelle; estratti; essenze, acque per toletta; lozioni; acque per frizioni dei capelli; polveri di sapone per lavaggio dei capelli; dentifrici liquidi, in pasta, in polvere e solidi.	63555	23- 6-1941
28- 5-1941	Società Anonima Italiana Profumerie Bourjois, a Casalecchio di Reno (Bologna).	Marchio di fabbrica per profumerie alcooliche e non alcooliche; profumerie solide e liquide; cosmetici; rossi; rossetto per le labbra; belletti; belletto per guancie; ciprie; pastelli;	63556	23- 6-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		brillantine; saponi per toletta; creme per toletta; matite per occhi; smalti per unghie; polveri per lucidare le unghie; talco; polveri e sali per bagno; olio per abbronzare la pelle; estratti, essenze, acque per toletta; lozioni; acque per frizioni dei capelli, polveri di sapone per lavaggio dei capelli; dentifrici liquidi, in pasta, in polvere e solidi.		
8- 5-1941	Secondo Gambino, a Torino.	Marchio di fabbrica per forniture ed utensileria di precisione, attrezzature per laboratori di orologeria, viteria, bolloneria, articoli metallici, frese, maschi, filiere, macchine utensili, mole e lubrificanti.	63558	23- 6-1941
17- 5-1941	Ditta « Floremma » di Teresia Marion Walchhütter, a Milano.	Marchio di fabbrica per pomate e lozioni in genere per la cosmesi e la cura della pelle.	63570	23- 6-1941
26- 5-1941	I.L.S.A. (Industria Lavorazione Saponi Affini S. A.), a Galliate (Novara).	Marchio di fabbrica per creme di bellezza, ciprie, dentifrici, profumerie, cosmetici detersivi ed articoli di profumeria in genere.	63576	28- 6-1941
3- 6-1941	Giuseppe Gori, a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto di polvere di sapone a piccole scaglie.	63588	28- 6-1941
7- 6-1941	« Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, a Milano.	Marchio di fabbrica per olio insetticida agricolo.	63597	28- 6-1941
7- 6-1941	« Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, a Milano.	Marchio di fabbrica per olio insetticida agricolo.	63598	28- 6-1941
		CLASSE V. — Metalli lavorati; utensili; macchine in genere, organi e parti di macchine, non compresi in altre classi. *(Vedi anche classe X, marchi nn. 63478, 63479; classe XII, marchio n. 63533).*		
4- 1-1941	Fabbrica Italiana di Posaterie e oggetti di Metallo in genere G. B. Izar, a Milano.	Marchio di fabbrica per posaterie, coltellerie e oggetti di metallo in genere.	63478	16- 6-1941
4- 1-1941	Fabbrica Italiana di Posaterie e oggetti di Metallo in genere G. B. Izar, a Milano.	Marchio di fabbrica per posaterie, coltellerie e oggetti di metallo in genere.	63479	16- 6-1941
8- 1-1941	Ditta Felice Vineis & Fratelli, a Mongrando (Biella).	Marchio di fabbrica per falci da fieno, martelli per falci da muratore e carpentiere, falciole per qualsiasi uso, messore genovesi, cazzuole in genere.	63480	16- 6-1941
21- 2-1941	Pietro Nava, ad Erba (Como).	Marchio di fabbrica per scalpelli, ferri pialla, cesoie, tronchesi, chiavi fisse, chiavi a rollino per dadi, chiavi a tubo, tenaglie, pinze, cacciaviti, fustelle, punzoni e punteruoli, bedani e sgorbie, forbici per vigna e siepe, ed articoli affini per utensileria, per falegnami e meccanica.	63489	16- 6-1941
15- 5-1941	Società Anonima Officine Meccaniche Bertoni & Cotti, a Copparo (Ferrara).	Marchio di fabbrica per macchine utensili per industrie meccaniche e per riparazioni di autoveicoli; attrezzature per riparazioni di autoveicoli; macchine alesatrici, levigatrici, rettificatrici, torni; macchine per la lavorazione di valvole e loro sedi; smerigliatrici; fresatrici; molatrici; apparecchi di misura; calibri; accessori ed utensili per le macchine suddette.	63533	23- 6-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
17- 5-1941	Benvenuto Biammo, a Genova.	Marchio di fabbrica per cinghie di trasmissione piatte costituite da piccoli elementi ricavati da cascami.	63536	23- 6-1941
6- 6-1941	Luigi Livraga, a Milano.	Marchio di fabbrica per bronzo fosforoso plastico.	63595	28- 6-1941
2- 6-1941	Baldassare Favaro, a Torino.	Marchio di fabbrica per macchine per lavare biancheria, macchine ed apparecchi per lavanderia e per spremere, asciugare e stirare la biancheria, e parti ed accessori delle macchine ed apparecchi indicati.	63600	28- 6-1941
		CLASSE VI. — **Orologeria, apparecchi di elettricità, di fisica, strumenti di misura, strumenti musicali, macchin da cucire, da maglieria ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.** *(Vedi anche classe XXII, marchio 63496, classe X, marchio n. 63599).*		
4- 4-1941	Alfredo Le Boffe, a Roma.	Marchio di fabbrica per pellicole cinematografiche, disegni e bozzetti.	63496	16- 6-1941
5- 5-1941	Ditta Rag. Enrico Sacerdote, a Milano.	Marchio di fabbrica per macchine da cucire e da maglieria, accessori, aghi, pezzi di ricambio.	63503	16- 6-1941
10- 5-1941	Società Italiana Elettrodi « A.W.P. » Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per elettrodi per saldatura elettrica ad arco.	63511	16- 6-1941
15- 5-1941	S.A.I.M.A.C. Società Anonima Italiana Macchine a Cucire, a Pavia.	Marchio di fabbrica per macchine da cucire, loro parti ed accessori.	63513	16- 6-1941
20- 5-1941	Società Anonima Superpila, a Firenze.	Marchio di fabbrica per pile a secco o semisecco, batterie di tali pile.	63549	23- 6-1941
20- 5-1941	Società Anonima Superpila, a Firenze.	Marchio di fabbrica per pile a secco o semisecco, batterie di tali pile.	63550	23- 6-1941
20- 5-1941	Società Anonima Superpila, a Firenze.	Marchio di fabbrica per pile a secco o semisecco, batterie di tali pile.	63551	23- 6-1941
20- 5-1941	Società Anonima Superpila, a Firenze.	Marchio di fabbrica per pile a secco o semisecco, batterie di tali pile.	63552	23- 6-1941
8- 5-1941	Ditta Rag. Enrico Sacerdote, a Milano.	Marchio di fabbrica per macchine da cucire e da maglieria, accessori, aghi, pezzi di ricambio.	63561	23- 6-1941
8- 5-1941	Ditta Rag. Enrico Sacerdote, a Milano.	Marchio di fabbrica per macchine da cucire e da maglieria, accessori, aghi, pezzi di ricambio.	63562	23- 6-1941
29- 5-1941	Pietro Edoardo Renato Marcon, a Milano.	Marchio di fabbrica per accumulatori elettrici ed accessori.	63581	28- 6-1941
29- 5-1941	Studio Italiano di Radiotecnica Ing. Domenico Ferrini, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi radioriceventi ed in particolare apparecchi ad altoparlante ausiliario derivati da apparecchi radioriceventi ed accessori.	63582	28- 6-1941
30- 5-1941	Società Italiana per la Fabbricazione di Contatori Elettrici « S.A.I.C.E. », a Torino.	Marchio di fabbrica per contatori elettrici, altri strumenti elettrici e loro accessori, giocattoli meccanici e magnetici.	63599	28- 6-1941
		CLASSE VIII. — **Materiale da costruzioni, vetrerie e ceramiche.**		
2- 1-1941	Renzo Mondozzi, a Roma.	Marchio di fabbrica per laterizi, laterizi forati per strutture miste, cemento, elementi cementizi per edilizia, materiali per edilizia.	63474	16- 6-1941
11- 2-1941	Società Apuana per la Fabbricazione del Vetro Neutro ed Affini, a Milano.	Marchio di fabbrica per tubi di vetro neutro in genere.	63517	23- 6-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
20- 5-1941	Carlo Bonino, a Genova.	Marchio di fabbrica per impasto per costruzioni ed apparecchiature anticorrosione.	63548	23- 6-1941
11- 6-1941	V.I.S. Vetro Italiano di Sicurezza, a Milano.	Marchio di fabbrica per elementi termoelettrici in cristallo e vetro temperato.	63601	28- 6-1941
11- 6-1941	V.I.S. Vetro Italiano di Sicurezza, a Milano.	Marchio di fabbrica per elementi termoelettrici in cristallo e vetro temperato.	63602	28- 6-1941
		CLASSE IX. — **Combustibili, materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**		
8- 6-1941	Ermanno Zanoni, a Milano.	Marchio di fabbrica per stufe in ceramica, ed in generale apparecchi di riscaldamento ed illuminazione.	63589	28- 6-1941
		CLASSE X. — **Materiali diversi di uso domestico non compresi in altre classi; oggetti per sport e giocattoli.**		
16- 5-1941	Enrichetta Scampini, a Milano.	Marchio di fabbrica per elastici per letti.	63515	16- 6-1941
		CLASSE XII. — **Carrozzeria e trasporti in genere selleria, valigeria.**		
14- 8-1940	Società Anonima G. Gerbi, ad Asti.	Marchio di fabbrica per cicli e parti di cicli.	63467	16- 6-1941
14- 8-1940	Società Anonima Giovanni Gerbi, ad Asti.	Marchio di fabbrica per cicli e parti di cicli	63468	16- 6-1941
31- 1-1941	Società Anonima Giovanni Gerbi, ad Asti.	Marchio di fabbrica per cicli e parti di cicli.	63469	16- 6-1941
30- 4-1941	Ditta F.lli Tizzoni, a Gravellona Toce (Novara).	Marchio di fabbrica per cicli e accessori per cicli.	63493	16- 6-1941
13- 5-1941	O.M.A.S. Officina Meccanica Automobilistica Specializzata, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi per la trasformazione degli autoveicoli a gas metano e in genere accessori per autoveicoli.	63530	23- 6-1941
15- 5-1941	Michele Garetto, a Savigliano (Cuneo).	Marchio di fabbrica per biciclette e furgoncini da trasporto con azionamento a pedale, loro parti ed accessori.	63563	23- 6-1941
15- 5-1941	Michele Garetto, a Savigliano (Cuneo).	Marchio di fabbrica per biciclette e furgoncini da trasporto con azionamento a pedale, loro parti ed accessori.	63564	23- 6-1941
2- 6-1941	Alfeo Bordoni, a Milano.	Marchio di fabbrica per un dispositivo da applicare alle biciclette e simili.	63584	28- 6-1941
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi e ricami.** *(Vedi anche classe XIV, marchi n. 63571 e 63572; classi XIV e XVIII, marchio n. 63580).*		
9-10-1940	Ditta Vittorio di M. Hasan, a Tripoli.	Marchio di fabbrica per tessuti in genere.	63470	16- 6-1941
28- 1-1941	Ditta Cav. Giuseppe Bosini, a Roma.	Marchio di fabbrica per stoffe ruvide di lana per abiti da uomo.	63476	16- 6-1941
1- 4-1941	Società Anonima Cotonificio Giovanni Colombo, a Busto Arsizio.	Marchio di fabbrica per tessuti di cotone e misti.	63477	16- 6-1941
10- 4-1941	Texeta Società Anonima, a Somma Lombardo.	Marchio di fabbrica per prodotti tessili ottenuti da fibre autarchiche.	63491	16- 6-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
17- 5-1941	A. Andreae & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti e manufatti di maglia, di seta e di altre fibre tessili.	63571	28- 6-1941
8- 6-1941	A. Andreae & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti e manufatti di maglia, di seta e di altre fibre tessili.	63572	28- 6-1941
29- 5-1941	Società Anonima Carlo De Micheli di E., a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti elastici ed articoli confezionati con detti tessuti come bretelle, giarrettiere, cinture, fascie, busti, cinti erniari, reggi seni, ventriere nonchè fibbie ed anelli per detti articoli.	63580	28- 6-1941
7- 6-1941	Società Anonima Sete Cucirine Riunite, a Milano.	Marchio di fabbrica per filati e ritorti di ogni genere e natura comunque preparati e confezionati.	63586	28- 6-1941
		Classe XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi. *(Vedi anche classe XV-XVII, marchio n. 63519).*		
15- 5-1941	Mario Invernizzi, a Milano.	Marchio di fabbrica per cinturini da orologio, cinture, cinghie e articoli di vestiario e oggetti vari d'uso e d'ornamento personale.	63514	16- 6-1941
24- 2-1941	Erasmo Di Nucci, a Milano.	Marchio di fabbrica per articoli in metallo placcato, argento placcato, argento platinina, bracciali per signora e per orologi, portasigarette, anelli, boccole, medaglie, catene, collini, braccialini, penne stilografiche, matite, spille, placche per portafoglio, ciondoli, miniature, rosarii, crocifissi, bottoni da polso, porta fotografie.	63519	23- 6-1941
16- 5-1941	Calzaturificio Zen Balzarini & C., a Parma.	Marchio di fabbrica per calzature ed in particolare suole composte da listarelle di legno debitamente sagomate, trattenute assieme da due o più tiranti.	63532	23- 6-1941
23- 5-1941	S.A.B.A.T. Società Anonima Biancheria e Affini Torino, a Torino.	Marchio di fabbrica per articoli di abbigliamento e biancheria in genere maschile e femminile e specialmente camicie, colli, pigiama, vestaglie, casacche, camicette, articoli di abbigliamento per mare, montagna, campagna e sportivi.	63565	23- 6-1941
23- 5-1941	S.A.B.A.T. Società Anonima Biancheria e Affini Torino, a Torino.	Marchio di fabbrica per articoli di abbigliamento e biancheria in genere maschile e femminile e specialmente camicie, colli, pigiama, vestaglie, casacche, camicette, articoli di abbigliamento per mare, montagna, campagna e sportivi.	63566	23- 6-1941
23- 5-1941	S.A.B.A.T. Società Anonima Biancheria e Affini Torino, a Torino.	Marchio di fabbrica per articoli di abbigliamento e biancheria in genere maschile e femminile e specialmente camicie, colli, pigiama, vestaglie, casacche, camicette, articoli di abbigliamento per mare, montagna, campagna e sportivi.	63569	23- 6-1941
29- 5-1941	Società Anonima Carlo De Micheli di E., a Milano.	Marchio di fabbrica per bretelle.	63579	28- 6-1941
5- 6-1941	Società Anonima Cappellificio « Cervo », a Sagliano Micca (Vercelli).	Marchio di fabbrica per cappelli, berretti e copricapi in genere.	63594	28- 6-1941
		Classe XVI. — Caucciù e guttaperca.		
29- 5-1941	« Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto greggio succedaneo della gomma naturale.	63583	28- 6-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazion
		CLASSE XVIII. — Prodotti farmaceutici, apparecchi d'igiene e di terapia.		
		(Vedi anche classe XX, marchio n. 63590).		
14- 1-1941	Società Anonima Laboratori « Panacea », a Roma.	Marchio di fabbrica per un preparato farmaceutico (specialità medicinale).	63475	16- 6-1941
24- 4-1941	Laboratorio Farmaceutico E. Cattaneo & Figlio, a Torino.	Marchio di fabbrica per un prodotto farmaceutico.	63498	16- 6-1941
24- 4-1941	Laboratorio Farmaceutico E. Cattaneo & Figlio, a Torino.	Marchio di fabbrica per un prodotto farmaceutico.	63499	16- 6-1941
8- 5-1941	Istituto Biologico Chemioterapico Torinese, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti organoterapici, biologici, chemioterapici, vaccini, specialità medicinali, prodotti farmaceutici in genere o qualsiasi altro prodotto terapeutico.	63557	23- 6-1941
21- 5-1941	Laboratori Farmaceutici A. Malizia, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici-medicinali.	63573	28- 6-1941
26- 5-1941	La Chimica Farmaceutica, a Milano.	Marchio di fabbrica per un medicinale.	63574	28- 6-1941
21- 5-1941	Emerico Falus, a Milano.	Marchio di fabbrica per materiale di protesi dentaria.	63575	28- 6-1941
2- 6-1941	Luigi Romolo Sanguinetti, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici.	63587	28- 6-1941
3- 6-1941	S.A.F.I. Società Anonima Farmaceutica Industriale, a Sesto San Giovanni (Milano).	Marchio di fabbrica per prodotti chimici farmaceutici e specialità farmaceutiche.	63590	28- 6-1941
5- 6-1941	Laboratorio Chimico Sadora S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti medicinali.	63593	28- 6-1941
		CLASSE XIX. — Coloranti e vernici.		
21- 4-1941	Società Anonima Colorificio Ettore Chiozzi, a Modena.	Marchio di fabbrica per smalti, vernici, stucchi, antiruggine ed affini.	63495	16- 6-1941
		CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.		
23-11-1940	Ditta Oddo Giambartolomei, a Milano.	Marchio di fabbrica per una mescola di resine sintetiche e altri ingredienti preparati in modo da ottenere un prodotto adatto alla fabbricazione di tubetti e al rivestimento di conduttori elettrici.	63466	16- 6-1941
17- 3-1941	Ditta G. Maltese & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto chimico industriale per la brunitura o abbrunitura o nerobrunitura o neritura di parti in ferro od acciaio.	63490	16- 6-1941
5- 4-1941	Prodotti Vittoria - Laboratorio Chimico Industriale, a Pontassieve (Firenze).	Marchio di fabbrica per un prodotto insetticida liquido.	63497	16- 6-1941
6- 5-1941	Carlo Palmieri e Piero Bernizzoni, a Genova.	Marchio di fabbrica per un prodotto deossidante, refrigerante e pulente.	63534	23- 6-1941
24- 5-1941	Giovanni Battista Gualco, a Genova.	Marchio di fabbrica per un liquido per bagno e brunitura per oggetti in ferro, acciaio e ghisa sabbiata.	63553	23- 6-1941
23- 5-1941	Rumianca Società per l'Industria Chimica e Mineraria, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotto per il lavaggio e trattamento di filati e tessuti di lana, misti e di puro rayon.	63567	23- 6-1941
2- 6-1941	Rumianca Società per l'Industria Chimica e Mineraria, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotto anticrittogamico per uso agricolo.	63568	23- 6-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi.		
8- 1-1941	Società Anonima Dott. Alfonso Milani & C., a Verona.	Marchio di fabbrica per gessi per sarti.	63482	16- 6-1941
13- 5-1941	Carlo Cantina, a Milano.	Marchio di fabbrica per miscela in polvere fina per la depurazione delle fusioni dell'alluminio e delle sue leghe.	63529	23- 6-1941
20- 5-1941	Società Anonima Materiali Refrattari, a Milano.	Marchio di fabbrica per materiali refrattari per tappi e sedie per secchie di colata.	63537	23- 6-1941
20- 5-1941	Società Anonima Materiali Refrattari, a Milano.	Marchio di fabbrica per materiali per i vari servizi della fossa di colata nelle acciaierie.	63539	23- 6-1941
20- 5-1941	Società Anonima Materiali Refrattari, a Milano.	Marchio di fabbrica per materiali refrattari di rivestimento per le secchie di colata.	63540	23- 6-1941
20- 5-1941	Società Anonima Materiali Refrattari, a Milano.	Marchio di fabbrica per materiali refrattari.	63541	23- 6-1941
20- 5-1941	Società Anonima Materiali Refrattari, a Milano.	Marchio di fabbrica per materiali refrattari.	63542	23- 6-1941
		CLASSE XXII. — Prodotti compresi in più classi.		
1- 4-1941	Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche, a Milano.	Marchio di fabbrica per locomotive elettriche ed a vapore, elettrotreni, automotrici con motori di qualsiasi genere ed elettriche, carrozze e carri ferroviari e tramviari, carrozze filoviarie, materiale ferroviario e tramviario di ogni genere ivi compreso ogni organo e accessorio del materiale stesso, locomotive Decauville; macchine elettriche ingenere, alternatori, trasformatori, motori a corrente continua e alternata, apparecchiature elettriche, sottostazioni di trasformazione o di conversione, materiale elettrico di ogni genere; impianti elettrici per illuminazione e forza motrice; macchine ed apparecchi di ogni genere per trasmissione del moto, dell'energia e del calore; veicoli automobili in genere, come vetture automobili stradali, autocarri di ogni genere e tipo, veicoli ad accumulatori; motori ad esplosione e a combustione interna, motori a vapore e motori elettrici tanto per veicoli automobili che per altre applicazioni; carrozzerie per veicoli automobili, apparecchi di aviazione ed altri veicoli aerei, aeroplani in genere, idroplani, parti ed accessori di questi vari veicoli, ivi compresi i motori di ogni genere e tipo; armi di ogni genere o tipo, bombe e proiettili di ogni genere e tipo; trattrici militari; macchine agricole di ogni genere e tipo; trattrici agricole; impianti e macchine industriali di ogni genere e tipo, e fra l'altro: macchine olearie per olive e semi, macchinari e materiali per lo sfruttamento delle miniere, macchine per il trattamento dei minerali, presse idrauliche per qualsiasi applicazione, pompe ed accumulatori, macchine per lavori civili e stradali, macchine per la produzione di pietrisco e sabbia, macchine per la produzione di cemento, calce e gesso, macchine per industrie chimiche, macchine per industria ceramica, macchine per pastifici e panifici, macchine per tubi e sifoni di piombo, macchine per cartiere, macchine per la raffi-	63520	23- 6-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		nazione dei petroli (distillazione, idrogenazione), elettroseparatori, cernitori e cernitrici elettromagnetici e a magneti permanenti, tavole elettromagnetiche; macchine per frantumazione e polverizzazione in genere, impianti di sollevamento e trasporto, macchine ed impianti per la fabbricazione di conglomerati e combustibili; macchine per la produzione di seta artificiale ed in genere per la lavorazione di ogni fibra tessile naturale e artificiale; forni ed impianti di ogni genere per la lavorazione e trasformazione dei metalli; compressori stradali di ogni genere e tipo, locomobili per uso industriale e per costruzioni di strade; caldaie, serbatoi ed autoclavi; carpenterie metalliche; metalli greggi e lavorati, particolarmente acciai di ogni genere comuni e speciali, composizioni e leghe metalliche, prodotti ed articoli metallici, fusioni di acciaio, pezzi stampati e forgiati; costruzioni navali in genere, navi, imbarcazioni, sommergibili, canotti automobili e ogni genere e tipo di battelli a propulsione meccanica, tutti i mezzi di navigazione in genere, loro parti ed accessori, ivi compresi le macchine e i motori di ogni genere e tipo; isolanti termoacustici, mattoni coibenti, settori, coppelle, tavelle; materiali di ogni genere occorrenti alla produzione siderurgica; macchine utensili di ogni genere e tipo, e particolarmente macchine utensili per la preparazione del materiale ferroviario e tramviario, macchine utensili per preparazione del materiale elettrico, macchine utensili per produzione di macchine di ogni genere e per qualsiasi lavorazione di tipo industriale; materiali combustibili, materiali lubrificanti.		
1- 4-1941	Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche, a Milano.	Marchio di fabbrica per locomotive elettriche ed a vapore, elettrotreni, automotrici con motori di qualsiasi genere ed elettriche, carrozze e carri ferroviari e tramviari, carrozze filoviarie, materiale ferroviario e tramviario di ogni genere ivi compreso ogni organo e accessorio del materiale stesso, locomotive Decauville; macchine elettriche in genere, alternatori, trasformatori, motori a corrente continua e alternata, apparecchiature elettriche, sottostazioni di trasformazione o di conversione, materiale elettrico di ogni genere; impianti elettrici per illuminazione e forza motrice; macchine ed apparecchi di ogni genere per trasmissione del moto, dell'energia e del calore; veicoli automobili in genere, come vetture automobili stradali, autocarri di ogni genere e tipo, veicoli ed accumulatori; motori ad esplosione e a combustione interna, motori a vapore e motori elettrici tanto per veicoli automobili che per altre applicazioni; carrozzerie per veicoli automobili, apparecchi di aviazione ed altri veicoli aerei, aeroplani in genere, idroplani, parti ed accessori di questi vari veicoli, ivi compresi i motori di ogni genere e tipo; armi di ogni genere e tipo, bombe e proiettili di ogni genere e tipo; trattrici militari; macchine agricole di ogni genere e tipo; trattrici agricole; impianti e macchine industriali di ogni genere e tipo, e fra l'altro: macchine olearie per olive e semi, macchinari e materiali per lo sfruttamento delle miniere, mac-	63521	23- 6-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		chine per il trattamento dei minerali, presse idrauliche per qualsiasi applicazione, pompe ed accumulatori, macchine per lavori civili e stradali, macchine per la produzione di pietrisco e sabbia, macchine per la produzione di cemento, calce e gesso, macchine per industrie chimiche, macchine per industria ceramica, macchine per pastifici e panific, macchine per tubi e sifoni di piombo, macchine per cartiere, macchine per la raffinazione dei petroli (distillazione, idrogenazione), elettroseparatori, cernitori e cernitrici elettromagnetici e a magneti permanenti, tavole elettromagnetiche; macchine per frantumazione e polverizzazione in genere, impianti di sollevamento e trasporto, macchine ed impianti per la fabbricazione di conglomerati e combustibili; macchine per la produzione di seta artificiale ed in genere per la lavorazione di ogni fibra tessile naturale e artificiale; forni ed impianti di ogni genere per la lavorazione e trasformazione dei metalli; compressori stradali di ogni genere e tipo, locomobili per uso industriale e per costruzioni di strade caldaie, serbatoi ed autoclavi; carpenterie metalliche; metalli greggi e lavorati, particolarmente acciai di ogni genere comuni e speciali, composizioni e leghe metalliche, prodotti ed articoli metallici, fusioni di acciaio, pezzi stampati e forgiati; costruzioni navali in genere, navi, imbarcazioni, sommergibili, canotti automobili e ogni genere e tipo di battelli a propulsione meccanica, tutti i mezzi di navigazione in genere, loro parti ed accessori, ivi compresi le macchine e i motori di ogni genere e tipo; isolanti termoacustici, mattoni coibenti, settori, copelle tavelle; materiali di ogni genere occorrenti alla produzione siderurgica; macchine utensili di ogni genere e tipo, e particolarmente macchine utensili per la preparazione del materiale ferroviario e tramviario, macchine utensili per preparazione del materiale elettrico, macchine utensili per produzione di macchine di ogni genere e per qualsiasi lavorazione di tipo industriale; materiali combustibili, materiali lubrificanti		
1- 4-1941	Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche, a Milano.	Marchio di fabbrica per locomotive elettriche ed a vapore, elettrotreni, automotrici con motori di qualsiasi genere ed elettriche, carrozze e carri ferroviari e tramviari, carrozze filoviarie, materiale ferroviario e tramviario di ogni genere ivi compreso ogni organo e accessorio del materiale stesso, locomotive Decauville; macchine elettriche in genere, alternatori, trasformatori, motori a corrente continua e alternata, apparecchiature elettriche, sottostazioni di trasformazione o di conversione, materiale elettrico di ogni genere; impianti elettrici per illuminazione e forza motrice; macchine ed apparecchi di ogni genere per trasmissione del moto, dell'energia e del calore; veicoli automobili in genere, come vetture automobili stradali, autocarri di ogni genere e tipo, veicoli ed accumulatori; motori ad esplosione e a combustione interna, motori a vapore e motori elettrici tanto per veicoli automobili che per altre applicazioni; carrozzerie per veicoli automobili, apparecchi di aviazione ed altri veicoli	63522	23- 6-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		aerei, aeroplani in genere, idroplani, parti ed accessori di questi vari veicoli, ivi compresi i motori di ogni genere e tipo; armi di ogni genere o tipo, bombe e proiettili di ogni genere e tipo; trattrici militari; macchine agricole di ogni genere e tipo; trattrici agricole; impianti e macchine industriali di ogni genere e tipo, e fra l'altro: macchine olearie per olive e semi, macchinari e materiali per lo sfruttamento delle miniere, macchine per il trattamento dei minerali, presse idrauliche per qualsiasi applicazione, pompe ed accumulatori, macchine per lavori civili e stradali, macchine per la produzione di pietrisco e sabbia macchine per la produzione di cemento, calce e gesso, macchine per industrie chimiche, macchine per industria ceramica, macchine per pastifici panifici, macchine per tubi e sifoni di piombo, macchine per cartiere, macchine per la raffinazione dei petroli (distillazione, idrogenazione), elettroseparatori, cernitori e cernitrici elettromagnetici e a magneti permanenti, tavole elettromagnetiche; macchine per frantumazione e polverizzazione in genere, impianti di sollevamento e trasporto, macchine ed impianti per la fabbricazione di conglomerati e combustibili; macchine per la produzione di seta artificiale ed in genere per la lavorazione di ogni fibra tessile naturale e artificiale; forni ed impianti di ogni genere per la lavorazione e trasformazione dei metalli; compressori stradali di ogni genere e tipo, locomobili per uso industriale e per costruzioni di strade; caldaie, serbatoi ed autoclavi; carpenterie metalliche; metalli greggi e lavorati, particolarmente acciai di ogni genere comuni e speciali, composizioni e leghe metalliche, prodotti ed articoli metallici, fusioni di acciaio, pezzi stampati e forgiati; costruzioni navali in genere, navi, imbarcazioni, sommergibili, canotti automobili e ogni genere e tipo di battelli a propulsione meccanica, tutti i mezzi di navigazione in genere, loro parti ed accessori, ivi compresi le macchine e i motori di ogni genere e tipo; isolanti termoacustici, mattoni coibenti, settori, copelle, tavelle; materiali di ogni genere occorrenti alla produzione siderurgica; macchine utensili di ogni genere e tipo, e particolarmente macchine utensili per la preparazione del materiale ferroviario e tramviario, macchine utensili per preparazione del materiale elettrico, macchine utensili per produzione di macchine di ogni genere e per qualsiasi lavorazione di tipo industriale; materiali combustibili, materiali lubrificanti.		
1- 4-1941	Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche, a Milano.	Marchio di fabbrica per locomotive elettriche ed a vapore, elettrotreni, automotrici con motori di qualsiasi genere ed elettriche, carrozze e carri ferroviari e tramviari, carrozze filoviarie, materiale ferroviario e tramviario d'ogni genere ivi compreso ogni organo e accessorio del materiale stesso, locomotive Decauville; macchine elettriche in genere, alternatori, trasformatori, motori a corrente continua e alternata, apparecchiature elettriche, sottostazioni di trasformazione o di conversione, materiale elettrico di ogni genere; im-	63523	23- 6-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		pianti elettrici per illuminazione e forza motrice; macchine ed apparecchi di ogni genere per trasmissione del moto, dell'energia e del calore; veicoli automobili in genere, come vetture automobili stradali, autocarri di ogni genere e tipo, veicoli ed accumulatori; motori ad esplosione e a combustione interna, motori a vapore e motori elettrici tanto per veicoli automobili che per altre applicazioni; carrozzerie per veicoli automobili, apparecchi di aviazione ed altri veicoli aerei, aeroplani in genere, idroplani, parti ed accessori di questi vari veicoli, ivi compresi i motori di ogni genere e tipo; armi di ogni genere e tipo, bombe e proiettili di ogni genere e tipo; trattrici militari; macchine agricole di ogni genere e tipo, e fra l'altro: macchine olearie per olive e semi, macchinari e materiali per lo sfruttamento delle miniere, macchine per il trattamento dei minerali, presse idrauliche per qualsiasi applicazione, pompe ed accumulatori, macchine per lavori civili e stradali, macchine per la produzione di pietrisco e sabbia macchine per la produzione di cemento, calce e e gesso, macchine per industrie chimiche, macchine per industria ceramica, macchine per pastifici e panifici, macchine per tubi e sifoni di piombo, macchine per cartiere, macchine per la raffinazione dei petroli distillazione, idrogenazione), elettroseparatori, cernitori e cernitrici elettromagnetici e a magneti permanenti, tavole elettromagnetiche; macchine per frantumazione e polverizzazione in genere, impianti di sollevamento e trasporto, macchine ed impianti per la fabbricazione di conglomerati e combustibili; macchine per la produzione di seta artificiale ed in genere per la lavorazione di ogni fibra tessile naturale e artificiale; forni ed impianti di ogni genere per la lavorazione e trasformazione dei metalli; compressori stradali di ogni genere e tipo, locomobili per uso industriale e per costruzioni di strade; caldaie, serbatoi ed autoclavi; carpenterie metalliche; metalli greggi e lavorati, particolarmente acciai di ogni genere comuni e speciali, composizioni e leghe metalliche, prodotti ed articoli metallici, fusioni di acciaio, pezzi stampati e forgiati; costruzioni navali in genere, navi, imbarcazioni, sommergibili, canotti automobili e ogni genere e tipo di battelli a propulsione meccanica, tutti i mezzi di navigazione in genere, loro parti ed accessori, ivi compresi le macchine e i motori di ogni genere e tipo; isolanti termoacustici, mattoni coibenti, settori, copelle, tavelle; materiali di ogni genere occorrenti alla produzione siderurgica; macchine utensili di ogni genere e tipo, e particolarmente macchine utensili per la preparazione del materiale ferroviario e tramviario, macchine utensili per preparazione del materiale elettrico, macchine utensili per produzione di macchine di ogni genere e per qualsiasi lavorazione di tipo industriale; materiali combustibili, materiali lubrificanti.		
1- 4-1941	Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche, a Milano.	Marchio di fabbrica per locomotive elettriche ed a vapore, elettrotreni, automotrici con motori di qualsiasi genere ed elettriche, car-	63524	23- 1-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		rozze e carri ferroviari e tramviari, carrozze filoviarie, materiale ferroviario e tramviario di ogni genere ivi compreso ogni organo e accessorio del materiale stesso, locomotive Decauville; macchine elettriche in genere, alternatori, trasformatori, motori a corrente continua e alternata, apparecchiature elettriche, sottostazioni di trasformazione o di conversione, materiale elettrico di ogni genere; impianti elettrici per illuminazione e forza motrice; macchine ed apparecchi di ogni genere per trasmissione del moto, dell'energia e del calore; veicoli automobili in genere, come vetture automobili stradali, autocarri di ogni genere e tipo, veicoli ed accumulatori; motori ad esplosione e a combustione interna, motori a vapore e motori elettrici tanto per veicoli automobili che per altre applicazioni; carrozzerie per veicoli automobili, apparecchi di aviazione ed altri veicoli aerei, aeroplani in genere, idroplani, parti ed accessori di questi vari veicoli, ivi compresi i motori di ogni genere e tipo; armi di ogni genere o tipo, bombe e proiettili di ogni genere e tipo; trattrici militari, macchine agricole di ogni genere e tipo, e fra l'altro: macchine olearie per olive e semi, macchinari e materiali per lo sfruttamento delle miniere, macchine per il trattamento dei minerali, presse idrauliche per qualsiasi applicazione, pompe ed accumulatori, macchine per lavori civili e stradali, macchine per la produzione di pietrisco, sabbia, cemento, calce e gesso, macchine per industrie chimiche, macchine per industria ceramica, macchine per pastifici e panifici, macchine per tubi e sifoni di piombo, macchine per cartiere, macchine per la raffinazione dei petroli (distillazione, idrogenazione), elettroseparatori, cernitori e cernitrici elettromagnetici e a magneti permanenti, tavole elettromagnetiche; macchine per frantumazione e polverizzazione in genere, impianti di sollevamento e trasporto, macchine ed impianti per la fabbricazione di conglomerati e combustibili; macchine per la produzione di seta artificiale ed in genere per la lavorazione di ogni fibra tessile naturale e artificiale; forni ed impianti di ogni genere per la lavorazione e trasformazione dei metalli; compressori stradali di ogni genere e tipo, locomobili per uso industriale e per costruzioni di strade; caldaie, serbatoi ed autoclavi; carpenterie metalliche; metalli greggi e lavorati, particolarmente acciai di ogni genere comuni e speciali, composizioni e leghe metalliche, prodotti ed articoli metallici, fusioni di acciaio, pezzi stampati e forgiati; costruzioni navali in genere, navi, imbarcazioni, sommergibili, canotti automobili e ogni genere e tipo di battelli a propulsione meccanica, tutti i mezzi di navigazione in generale, loro parti ed accessori, ivi compresi le macchine e i motori di ogni genere e tipo; isolanti termoacustici, mattoni coibenti, settori, copelle, tavelle; materiali di ogni genere occorrenti alla produzione siderurgica; macchine utensili di ogni genere e tipo, e particolarmente macchine utensili per la preparazione del materiale ferroviario e tramviario, macchine utensili per preparazione del materiale elet-		

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		trico, macchine utensili per produzione di macchine di ogni genere e per qualsiasi lavorazione di tipo industriale; materiali combustibili, materiali lubrificanti.		
1- 4-1941	Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche, a Milano.	Marchio di fabbrica per locomotive elettriche ed a vapore, elettrotreni, automotrici con motori di qualsiasi genere ed elettriche, carrozze e carri ferroviari e tramviari carrozze filoviarie, materiale ferroviario e tramviario di ogni genere ivi compreso ogni organo e accessorio del materiale stesso, locomotive Decauville; macchine elettriche in genere, alternatori, trasformatori, motori a corrente continua e alternata, apparecchiature elettriche, sottostazioni di trasformazione e di conversione, materiale elettrico di ogni genere; impianti elettrici per illuminazione e forza motrice; macchine ed apparecchi di ogni genere per trasmissione del moto, dell'energia e del calore; veicoli automobili in generale, come vetture automobili stradali, autocarri di ogni genere e tipo, veicoli ed accumulatori; motori ad esplosione e a combustione interna, motori a vapore e motori elettrici tanto per veicoli automobili che per altre applicazioni; carrozzerie per veicoli automobili, apparecchi di aviazione ed altri veicoli aerei, aeroplani in genere, idroplani, parti ed accessori di questi vari veicoli, ivi compresi i motori di ogni genere e tipo; armi di ogni genere e tipo, bombe proiettili di ogni genere e tipo; trattrici militari; macchine agricole di ogni genere e tipo, e fra l'altro: macchine olearie per olive e semi, macchinari e materiali per lo sfruttamento delle miniere, macchine per il trattamento dei minerali, presse idrauliche per qualsiasi applicazione, pompe ed accumulatori, macchine per lavori civili e stradali, macchine per la produzione di pietrisco e sabbia, macchine per la produzione di cemento, calce e gesso, macchine per industrie chimiche, macchine per industria ceramica, macchine per pastifici e panifici, macchine per tubi e sifoni di piombo, macchine per cartiere, macchine per la raffinazione dei petroli (distillazione, idrogenazione), elettroseparatori, cernitori e cernitrici elettromagnetici e a magneti permanenti, tavole elettromagnetiche; macchine per frantumazione e polverizzazione in genere, impianti di sollevamento e trasporto, macchine ed impianti per la fabbricazione di conglomerati e combustibili; macchine per la produzione di seta artificiale ed in genere per la lavorazione di ogni fibra tessile naturale o artificiale; forni ed impianti di ogni genere per la lavorazione e trasformazione dei metalli; compressori stradali di ogni genere e tipo, locomobili per uso industriale e per costruzioni di strade; caldaie, serbatoi ed autoclavi; carpenterie metalliche; metalli greggi e lavorati, particolarmente acciai di ogni genere comuni e speciali, composizioni e leghe metalliche, prodotti ed articoli metallici, fusioni di acciaio, pezzi stampati e forgiati; costruzioni navali in genere, navi, imbarcazioni, sommergibili, canotti automobili e ogni genere e tipo di battelli a propulsione meccanica, tutti i mezzi di navigazione in generale, loro	63525	23- 6-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		parti ed accessori, ivi compresi le macchine e i motori di ogni genere e tipo; isolanti termoacustici, mattoni coibenti, settori, copelle, tavelle; materiali di ogni genere occorrenti alla produzione siderurgica; macchine utensili di ogni genere e tipo, e particolarmente macchine utensili per la preparazione del materiale ferroviario e tramviario, macchine utensili per preparazione del materiale elettrico, macchine utensili per produzione di macchine di ogni genere e per qualsiasi lavorazione di tipo industriale; materiali combustibili, materiali lubrificanti		
1- 4-1941	Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche, a Milano.	Marchio di fabbrica per locomotive elettriche ed a vapore, elettrotreni, automotrici con motori di qualsiasi genere ed elettriche, carrozze e carri ferroviari e tramviari, carrozze filoviarie, materiale ferroviario e tramviario di ogni genere ivi compreso ogni organo ed accessorio del materiale stesso, locomotive Decauville; macchine elettriche in genere, alternatori, trasformatori, motori a corrente continua e alternata, apparecchiature elettriche, sottostazioni di trasformazione e di conversione, materiale elettrico di ogni genere; impianti elettrici per illuminazione e forza motrice; macchine ed apparecchi di ogni genere per trasmissione del moto, dell'energia e del calore; veicoli automobili in generale, come vetture automobili stradali, autocarri di ogni genere e tipo, veicoli ad accumulatori; motori ad esplosione e a combustione interna, motori a vapore e motori elettrici tanto per veicoli automobili che per altre applicazioni; carrozzerie per veicoli automobili; apparecchi di aviazione ed altri veicoli aerei, aeroplani in genere, idroplani, parti ed accessori di questi vari veicoli, ivi compresi i motori di ogni genere e tipo; armi di ogni genere e tipo, bombe e proiettili di ogni genere e tipo; trattrici militari; macchine agricole di ogni genere e tipo, trattrici agricole; impianti e macchine industriali di ogni genere e tipo, e fra l'altro: macchine olearie per olive e semi, macchinari e materiali per lo sfruttamento delle miniere, macchine per il trattamento dei minerali, presse idrauliche per qualsiasi applicazione, pompe ed accumulatori, macchine per lavori civili e stradali, macchine per la produzione di pietrisco e sabbia, macchine per la produzione di cemento, calce e gesso, macchine per industrie chimiche, macchine per industria ceramica, macchine per pastifici e panifici, macchine per tubi e sifoni di piombo, macchine per cartiere, macchine per la raffinazione dei petroli (distillazione, idrogenazione), elettroseparatori, cernitori e cernitrici elettromagnetici e a magneti permanenti, tavole elettromagnetiche; macchine per frantumazione e polverizzazione in genere, impianti di sollevamento e trasporto, macchine ed impianti per la fabbricazione di conglomerati e combustibili; macchine per la produzione di seta artificiale ed in genere per la lavorazione di ogni fibra tessile naturale o artificiale; forni ed impianti di ogni genere per la lavorazione e trasformazione dei metalli; compressori stradali di ogni genere e tipo, locomobili per uso industriale e per	63526	23- 6-1941

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		costruzione di strade; caldaie, serbatoi ed autoclavi; carpenterie metalliche; metalli greggi e lavorati, particolarmente acciai di ogni genere comuni e speciali, composizioni e leghe metalliche, prodotti ed articoli metallici, fusioni di acciaio, pezzi stampati e forgiati; costruzioni navali in genere, navi, imbarcazioni, sommergibili, canotti automobili e ogni genere e tipo di battelli a propulsione meccanica, tutti i mezzi di navigazione in generale, loro parti e accessori, ivi compresi le macchine e i motori di ogni genere e tipo; isolanti termoacustici, mattoni coibenti, settori, copelle, tavelle; materiali di ogni genere occorrenti alla produzione siderurgica; macchine utensili di ogni genere e tipo, e particolarmente macchine utensili per la preparazione del materiale ferroviario e tramviario, macchine utensili per preparazione del materiale elettrico, macchine utensili per produzione di macchine di ogni genere e per qualsiasi lavorazione di tipo industriale; materiali combustibili, materiali lubrificanti.		
3- 6-1941	Aromafarmacoteca Ermigio D'Alena, a Roma.	Marchio di fabbrica per dentifrici, acque di colonia, trillantine, lozioni, entomofoni (insetticidi), smacchiatori, odontofilattine (dentifrici liquidi), prodotti farmaceutici, aromi e profumerie, callifughi, liquori.	63554	23- 6-1941

Avviso. — Presso i Consigli provinciali delle corporazioni del Regno, sono visibili i fascicoli del periodico: « Les marques internationales » contenente i marchi registrati internazionalmente a Berna.

Il direttore: A. ZENGARINI

(4279)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Petrovia, in liquidazione, con sede nel comune di Umago (Pola).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 14 dicembre 1936-XV, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti e risparmio di Petrovia, avente sede nel comune di Umago (Pola), e sostituisce la procedura di liquidazione ordinaria dell'azienda con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Veduto il proprio provvedimento, in data 14 dicembre 1936-XV, con il quale il sig. Marco Comisso è stato nominato membro del Comitato di sorveglianza della suddetta azienda di credito;

Considerato che il predetto sig. Comisso è stato nominato commissario liquidatore della ripetuta azienda e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione quale membro del Comitato di sorveglianza;

Dispone:

Il sig. Luigi Del Ben fu Paolo è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Petrovia, in liquidazione, avente sede nel comune di Umago (Pola), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, in sostituzione del sig. Marco Comisso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 novembre 1941-XX

V. AZZOLINI

(4749)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « Maria SS.ma Immacolata », in liquidazione, con sede in Misilmeri (Palermo).

Nella seduta tenuta il 24 novembre 1941-XX, dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « Maria SS.ma Immacolata », in liquidazione, con sede in Misilmeri (Palermo), il comm. Luigi Mirabella è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(4750)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Concorso per l'arruolamento di n. 225 allievi militi della Milizia nazionale portuaria

Art. 1.

E' aperto un arruolamento per n. 225 allievi militi della Milizia nazionale portuaria.

Art. 2.

Possono aspirare all'arruolamento i cittadini di razza italiana iscritti al P.N.F. od alla G.I.L. che oltre a possedere la necessaria attitudine fisica:

a) abbiano compiuto il 18° anno di età e non abbiano oltrepassato il 25° alla data d'inizio del corso. Non siano alla stessa data in servizio nelle altre Forze armate dello Stato;

b) posseggano il titolo minimo di studio espressamente indicato nell'art. 4 del presente bando;

c) risultino di buona condotta e di ottimi precedenti politici e morali;

d) contraggano all'atto dell'arruolamento, la ferma di anni tre.

Art. 3.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire, non oltre il 15 febbraio 1942-XX la domanda di ammissione all'arruolamento in carta bollata da L. 6 (anche in caso di povertà del concorrente) indirizzandola alla Scuola della Milizia nazionale portuaria - Sabaudia (provincia di Littoria).

Il concorrente iscritto nelle liste di leva della Regia marina o della Regia aeronautica dovrà farne esplicita dichiarazione nella domanda e l'eventuale arruolamento sarà subordinato al rilascio del prescritto nulla osta da parte del competente Ministero.

Gli aspiranti iscritti alla M.V.S.N. dovranno trasmettere la domanda corredata dai documenti di cui al successivo articolo, tramite la legione di appartenenza.

Nella domanda che dovrà essere scritta di proprio pugno dall'aspirante, dovrà essere indicato, in calce e sotto la firma, in modo chiaramente leggibile, il domicilio esatto del concorrente (Comune, Provincia, via e numero dell'abitazione).

Il concorrente che cambi eventualmente domicilio dopo l'inoltro della domanda e prima di essere chiamato, deve d'urgenza notificare l'avvenuto cambiamento al Comando della scuola.

Art. 4.

Documenti.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) copia dell'atto di nascita;

b) certificato generale del casellario giudiziario di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda;

c) certificato di cittadinanza italiana di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda, oppure atto di notorietà rilasciato dal capo del Comune su dichiarazione di tre persone informate e degne di fede, dal quale risulti che l'aspirante è cittadino italiano;

d) attestazione di buona condotta morale e politica di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda, rilasciata dal capo del Comune in cui il giovane è domiciliato ovvero dai capi dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi, vidimata per conferma dal prefetto;

e) certificato di data non anteriore alla pubblicazione del presente bando attestante la iscrizione al P.N.F. od alla G.I.L. Tale documento dovrà essere rilasciato dalla Federazione fascista che ha giurisdizione sul Comune di residenza dell'aspirante; per gli italiani non regnicoli è necessaria l'iscrizione ai Fasci all'estero, comprovata da certificato, redatto su carta legale, rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero;

f) certificato di stato libero da data non anteriore alla pubblicazione del presente bando, ovvero atto di notorietà rilasciato dal capo del Comune del luogo di domicilio del giovane, su dichiarazione di tre persone informate e degne di fede, dal quale consti che l'aspirante non è ammogliato nè vedovo con prole;

g) certificato di iscrizione sulle liste di leva o certificato dell'esito di leva comprovante l'idoneità al servizio militare per coloro che non abbiano ancora prestato tale servizio pur essendo già stati sottoposti all'esame personale presso i consigli di leva;

h) foglio matricolare del servizio militare (nel caso che l'aspirante abbia già prestato servizio militare) dal quale risulti anche che l'aspirante non abbia lasciato il Regio esercito, la Regia marina, la Regia guardia di finanza, la M.V.S.N. o la Regia aeronautica, per espulsione, per negata rafferma o per riforma;

i) dichiarazione di accettazione della ferma di anni tre con decorrenza dal giorno dell'ammissione alla Scuola della Milizia nazionale portuaria;

l) certificato medico rilasciato da un sanitario del Comune di residenza e vidimato dal capo del Comune che attesti la presunta idoneità fisica dell'aspirante allo speciale servizio di vigilanza portuaria e che l'aspirante stesso sia di statura non inferiore a m. 1,75;

m) titolo di studio non inferiore alla licenza elementare (quinta classe);

n) una fotografia formato 6×9 firmata e debitamente legalizzata;

o) atto di assenso paterno o tutorio (solo per gli aspiranti minorenni).

Tutti i documenti indicati nel presente art. 4 devono essere in carta legale e muniti delle prescritte legalizzazioni.

Possono essere presentati in carta semplice (sempre ad eccezione della domanda), soltanto in caso di povertà dell'aspirante, provata ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. In questo ultimo caso il concorrente dovrà allegare il certificato di povertà.

Art. 5.

Non saranno in alcun modo prese in considerazione le domande che giungessero non complete di tutti i documenti prescritti o posteriormente al termine di tempo stabilito dall'art. 3, e neppure quelle domande che non fosse stato possibile completare delle prescritte informazioni, o che fossero comunque in contrasto con le norme e con le modalità stabilite dal presente bando.

Indipendentemente dalla regolarità della domanda, il Comando della Milizia nazionale portuaria, si riserva di escludere dal concorso con giudizio insindacabile e senza essere tenuto a specificarne i motivi, quegli aspiranti la cui ammissione alla Milizia nazionale portuaria possa comunque risultare non desiderabile.

Coloro che dopo la presentazione della domanda intendessero rinunziare al concorso dovranno far pervenire alla Scuola della Milizia nazionale portuaria regolare istanza di rinuncia, da compilarsi in carta da bollo da L. 6, debitamente firmata ed autenticata dal capo del Comune.

I documenti presentati dagli aspiranti esclusi dall'arruolamento e quelli dei rinunciatari saranno restituiti agli interessati.

Art. 6.

Visita medica.

Gli aspiranti ammessi al concorso, saranno chiamati a presentarsi alla Scuola della Milizia nazionale portuaria in Sabaudia (Littoria), per essere sottoposti a visita medica.

Il giudizio della commissione delegata a presiedere alla visita medica, il quale verte principalmente sulla speciale attitudine fisica che gli aspiranti debbono avere per il particolare servizio portuario, è definitivo ed insindacabile.

La visita medica avrà luogo nei giorni che verranno comunicati ai singoli concorrenti.

La chiamata sarà effettuata dal Comando della scuola a mezzo di lettera cui sarà allegato lo scontrino per il viaggio a tariffa militare in terza classe.

Gli aspiranti potranno usufruire esclusivamente di tale riduzione sulle linee ferroviarie e tramviarie o di navigazione che ammettono la tariffa militare, per il viaggio dalla stazione o dal porto più vicino alla loro residenza alla sede della Scuola della Milizia nazionale portuaria - Sabaudia.

Le spese di viaggio sono a carico degli aspiranti allievi militi.

Art. 7.

Ammissione all'arruolamento - Titoli preferenziali.

Il Comando della Milizia nazionale portuaria esaminati i risultati della visita medica formerà fra i concorrenti riconosciuti idonei, una graduatoria; i primi 225 di tale graduatoria saranno ammessi a frequentare il corso.

Nella formazione della graduatoria verranno preferiti:

a) i più robusti, i più alti e gli aspiranti di migliore prestanza militare;

b) quelli in possesso di maggior titolo di studio e con conoscenza di lingue estere;

c) i più giovani di età;

d) gli insigniti di medaglie al valore o in possesso di benemerenze fasciste;

e) gli orfani di guerra e della Rivoluzione, i figli di mutilati di guerra o per causa fascista e di squadristi;

f) i reduci della campagna italo-etiopica, della Spagna e di Albania.

I vincitori del concorso verranno invitati a presentarsi alla Scuola sita in Sabaudia (provincia di Littoria) il mattino del 1° maggio 1942-XX. A tale scopo il Comando della scuola invierà loro apposita lettera contenente il foglio di viaggio e lo scontrino per il viaggio a tariffa militare di terza classe.

Le spese di viaggio dal Comune di residenza alla sede della Scuola verranno rimborsate e verrà inoltre corrisposta la prevista indennità giornaliera per i giorni di viaggio.

Detti rimborsi ed indennità verranno corrisposti a presentazione del certificato di viaggio munito del visto partire dal Comune di residenza.

Nessun anticipo, per nessun motivo, sarà concesso sulle spese.

Coloro che non si presenteranno il giorno ed ora stabilita perderanno il diritto all'arruolamento.

Art. 8.

Corso.

Il corso allievi militi ha la durata di mesi tre a cominciare dal 1° maggio 1942-XX.

Gli allievi militi portuari debbono seguire il corso e superare gli esami nelle seguenti materie: italiano, cultura fascista, aritmetica, nozioni di storia e geografia, nozioni Codice marina mercantile, Codice penale e di procedura penale, leggi di P. S. ed elementi di polizia militare, lingue estere, istruzione militare teorico pratica, elementi pratici di agricoltura.

Alla fine del corso gli allievi saranno sottoposti ad esami scritti ed orali e coloro che avranno riportato l'idoneità in ciascuna prova di esame e nell'attitudine al servizio portuario e gli otto decimi nella condotta, conseguiranno la nomina definitiva a milite portuario.

Gli allievi sono soggetti, per quanto riguarda la disciplina, al regolamento disciplinare della Milizia nazionale portuaria ed a quello speciale della Scuola.

Art. 9.

Computo del servizio agli effetti degli obblighi di leva.

Il servizio prestato nella Milizia nazionale portuaria è computato agli effetti degli obblighi di leva, tuttavia coloro che interrompono la ferma per motivi disciplinari, ritornano all'obbligo di assolvere la loro ferma di leva qualunque sia la durata del servizio già prestato nella Milizia nazionale portuaria.

Art. 10.

Trattamento economico degli appartenenti alla Milizia nazionale portuaria - Premi di rafferma.

Ai militi portuari sono corrisposti i seguenti assegni netti giornalieri:

Paga giornaliera e supplemento	L. 11,93
Indennità Milizia nazionale portuaria	» 2,70
Indennità caro viveri	» 0,65

Ai militi che si riaffermono competono:

al termine della I rafferma (anni 6)	L. 3000
al termine della II rafferma (anni 9)	» 2000
al termine della III rafferma (anni 12)	» 1000

salvo le riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n. 561.

Le spese di vitto, biancheria, bucato, riparazioni calzature e vestiario sono a carico dei militi. Per ognuno di essi è tenuto un conto individuale vestiario, che sarà dotato, una volta tanto, all'atto dell'apertura, di L. 100, a spese dell'Amministrazione.

Art. 11.

Trattamento di quiescenza.

Il personale della Milizia nazionale portuaria gode del medesimo trattamento di quiescenza in vigore per i pari grado dell'Arma dei carabinieri Reali.

Roma, addì 1° dicembre 1941-XX

Il Comandante della Milizia nazionale portuaria:
Cons. gen. G. VISCONTI

(4779)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Proroga del concorso a 25 posti di applicato nel ruolo del personale d'ordine dei Regi provveditorati agli studi

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il decreto Ministeriale 25 maggio 1941-XIX pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 18 luglio 1941-XIX, n. 168, col quale è indetto un concorso per titoli a 25 posti di applicato (gruppo *C*, grado 12°) nel ruolo del personale d'ordine dei Regi provveditorati agli studi;

Ritenuta l'opportunità — in relazione al limitato numero di domande pervenute — di prorogare il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli a 25 posti di applicato (gruppo *C*, grado 12°) nel ruolo del personale d'ordine dei Regi provveditorati agli studi, indetto col decreto Ministeriale 25 maggio 1941-XIX, è prorogato fino a 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 ottobre 1941-XIX

Il Ministro: BOTTAI

(4835)

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 24539-*bis* del 12 agosto 1941 col quale venivano designate per le rispettive condotte le vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1939;

Ritenuto che la signora Gandolfi Zumma designata per la condotta ostetrica del comune di Sannazzaro de' Burgondi, come da comunicazione in data 25 ottobre 1941, n. 6225, del podestà di Sannazzaro de' Burgondi non ha assunto servizio nel termine assegnatole devesi pertanto dichiarare rinunciataria d'ufficio;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altra candidata risultata vincitrice che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia pronunciata d'ufficio della signora Gandolfi Zumma è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Sannazzaro de' Burgondi e designata per la nomina la signora Grassi Luigia domiciliata in Dorno.

Il podestà di Sannazzaro de' Burgondi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di 5 giorni se accetta la nomina, dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non maggiore di 15 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Sannazzaro de' Burgondi è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 24 novembre 1941-XX

Il Prefetto.

(4724)

REGIA PREFETTURA DI FORLÌ

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Veduta la relazione della Commissione giudicatrice del concorso ai posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1939-XVIII;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso ai posti di ostetrica condotta, vacanti al 30 novembre 1939-XVIII:

1.	Bonaguri Nella	punti 58,52
2.	Montanari Ferdinanda	» 57,23
3.	Montacchini Elena	» 57,13
4.	Casadei Clara di Giuseppe	» 56,79
5.	Ravaioli Maria	» 56,70
6.	Lavezzo Argia	» 55,88
7.	Samorì Lea	» 55,25
8.	Ganda Pierina	» 54,75
9.	Caroli Colomba	» 53,51
10.	Dell'Amore Olga	» 51,14
11.	Grimellini Velia	» 50,18
12.	Carlini Margherita	» 49,83
13.	Camaiti Virginia	» 49,38
14.	Pompili Dina	» 48,66
15.	De Carolis Pontieri Lucia	» 48,37
16.	Samorè Olga	» 47,50
17.	Casadei Clara fu Adelmo	» 47,47
18.	Zappi Irma in Torri	» 47,14
19.	Pucci Tina	» 46,10
20.	Casadio Ines di Filippo	» 45,96
21.	Tundo Pierina	» 45,78
22.	Parra Domenica	» 45,71
23.	Savioli Maria	» 45,29
24.	Valtancoli Anita	» 44,78
25.	Casadei Sintoni Giorgina	» 44,64
26.	Gatta Assunta	» 44,16
27.	Milandri Malvina	» 42,85
28.	Bacchi Jole	» 42,60
29.	Raffucci Giuseppina	» 42,30
30.	Bagnolini Emma	» 42,26
31.	Montini Maria	» 41,93
32.	Calcagnini Lina	» 41,87
33.	Belli Teresa	» 40,00
34.	Torelli Giulia	» 39,70
35.	Parazzi Elia	» 36,51
36.	Domeniconi Giovanna	» 36,00
37.	Canestrini Adele	» 35,20

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Forlì, addì 17 novembre 1941-XX

Il prefetto: BOFONDI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Veduto il proprio decreto di pari data e numero, col quale si approva la graduatoria delle concorrenti ai posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1939-XVIII;

Considerato che con decreto n. 12112 del 17 giugno u. s. veniva revocato il concorso indetto per la condotta ostetrica di Borghi, frazione di S. Giovanni in Galilea, per cui i sei posti messi a concorso col bando 31 dicembre 1939-XVIII, n. 26378, sono ridotti a cinque;

Tenuta presente la graduatoria, le sedi indicate dalle concorrenti, nelle rispettive domande di partecipazione al concorso, e l'ordine delle loro preferenze;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 24 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso a cinque posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1939 e destinate a prestare servizio nelle sedi a fianco di ognuna indicata:

Bonaguri Nella, residente a S. Maria Nuova di Bertinoro - Meldola, capoluogo;

Montanari Ferdinanda, residente in via S. Francesco 23, Bologna - Cesenatico, 1ª condotta;

Montacchini Elena, residente a Agnone (Campobasso) - Modigliana, 2ª condotta;

Casadei Clara, residente a Tito di Potenza - S. Arcangelo, capoluogo;

Lavezzo Argia, residente a Loreo (Rovigo) Bagno di Romagna, frazione S. Piero in Bagno.

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Forlì, addì 17 novembre 1941-XX

Il prefetto: BOFONDI

(4715)

REGIA PREFETTURA DI FERRARA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Vista la seguente graduatoria delle candidate al concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti al 31 dicembre 1939 in provincia di Ferrara, approvata con decreto prefettizio n. 13688-1 del 30 agosto 1941-XIX:

1) Carnevali Alba, con punti 55,416; 2) Orlandi Rina, con punti 52,624; 3) Alberghini Maria, con punti 50,377; 4) Moretti Andreina, con punti 49,401; 5) Campana Giuseppina, con punti 48,503; 6) Lollini Iornina, con punti 47,563; 7) Caselli Ermelinda, con punti 46,806; 8) Giorgi Antonia, con punti 45,895; 9) Granata Emilia, con punti 45,601; 10) Boari Maria, con punti 45,212; 11) Battaglia Maria, con punti 44,181; 12) Franzoso Maria, con punti 44,069; 13) Ghedini Dolores, con punti 43,553; 14) Carpeggiani Derna, con punti 41,113; 15) Pellati Luisa, con punti 41,025; 16) Spagnoli Giovanna, con punti 40,958; 17) Morelli Amulia, con punti 39,843; 18) Neri Linda, con punti 38,909; 19) Meletti Francesca, con punti 38,593; 20) Ferraccioli Aldea, con punti 38,052; 21) Rizzati Maria, con punti 35,625; 22) Giori Germana, con punti 35,303;

Viste le domande di ammissione al concorso e la indicazione delle sedi prescelte da parte delle prime graduate;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con Regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso bandito il 31 dicembre 1939 per tre posti d'ostetrica condotta vacanti a tale data in provincia di Ferrara con destinazione nelle condotte a fianco di ciascuna di esse indicata:

1) Carnevali Alba, Copparo (Coccanile); 2) Orlandi Rina, Portomaggiore (capoluogo); 3) Alberghini Maria, Argenta (Ospital Monacale-Traghetto).

Ferrara, addì 30 agosto 1941-XIX

Il prefetto: VILLA SANTA

(4723)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.